

Linea guida
Presentazione di domande per la derivazione di acque
pubbliche a scopo idroelettrico

Legge Provinciale del 26.01.2015, n. 2
Versione 24.09.2015

Elaborata da:

Agenzia provinciale per l'ambiente in collaborazione con l'Ordine degli ingegneri della Provincia Autonoma di Bolzano

Indice

1. Introduzione	3
2. Definizioni per l'applicazione della linea guida	3
3. Breve descrizione della procedura	4
4. Generalità	8
5. Documenti necessari	8
5.1 Nuova domanda: documentazione che deve presentare il promotore	8
5.1.1 Modello da pubblicare con i dati personali del richiedente e con i dati tecnici del progetto	8
5.1.2 Ulteriori dati e documenti	8
5.2 Progetti in concorrenza e domanda completa del promotore (primo presentatore)	11
5.2.1 Domande in concorrenza da presentare	11
5.2.2 Documenti necessari	11
5.2.3 Necessità del promotore (primo presentatore)	14
5.3 Domande per concessioni idroelettriche su condotte per acqua potabile	16
5.4 Domande per concessioni d'acqua a scopo idroelettrico su esistenti impianti di irrigazione ed innevamento	17
5.5 Domande di concessione per derivazioni da opere trasversali	19
6. Documentazione aggiuntiva per domande per medie derivazioni	19
7. Domanda di rinnovo	21
7.1 Rinnovo delle concessioni per piccole derivazioni	21
7.2 Rinnovo delle concessioni per medie derivazioni	23
8. Diritto per la firma del progetto	25
9. La consegna delle domande	25
10. Esecuzione del collaudo	26
11. Allegato: Moduli	26
11.1 Modulo per il (primo presentatore) promotore (dati da pubblicare)	27
11.2 Modulo per il (primo presentatore) promotore (dati da completare)	30
11.3 Modulo per la procedura in concorrenza	35
11.4 Modulo: domanda per concessioni su condotte per acqua potabile	40
11.5 Modulo: domanda per concessioni su impianti di irrigazione ed innevamento	44
11.6 Modulo: domanda per l'avvio della procedura al rinnovo di concessioni	48
11.7 Modulo: partecipazione alla gara per il rinnovo di concessioni per derivazioni a scopo idroelettrico per impianti sopra i 220 kW	50
11.8 Modulo: autodichiarazione del collaudo	55

1. Introduzione

La Legge Provinciale n. 2 del 26.01.2015 prevede che gli interessati ad una derivazione a scopo idroelettrico abbiano un'esatta visione d'insieme relativamente circa i documenti, in quale punto della procedura ed in quale forma vadano presentati. L'obiettivo di questa linea guida pertanto è quello di sostenere i richiedenti e di fornire chiarezza sui documenti da presentare. Anche la procedura viene nuovamente chiarita. Si contribuisce inoltre con ciò ad uno svolgimento trasparente, efficiente e corretto della procedura. Compiti e contenuti della linea guida sono stabiliti dall'art. 2, comma 1, lettera a, della citata Legge Provinciale.

2. Definizioni per l'applicazione della linea guida

Curva di durata della portata

Diagramma che rappresenta la relazione tra la portata media pluriennale disponibile alla/e presa/e ed il numero dei giorni per i quali questa portata viene superata (per. es. Q_{100} = valore medio della portata che viene superata per 100 giorni all'anno).

Portata massima derivabile oppure portata massima turbinabile Q_{max} [l/s]

La portata massima turbinabile è quella utilizzata dalle turbine in un particolare impianto idroelettrico privo di serbatoio, sfruttabile per la produzione di energia elettrica. La portata massima derivabile e la portata massima turbinabile si distinguono invece in impianti con serbatoi. Dato che si parla quasi esclusivamente di impianti ad acqua fluente, i concetti vengono utilizzati senza alcuna distinzione. Per impianti a serbatoio ciò dev'essere indicato in modo corrispondente.

Colpo d'ariete [m o bar]

Sovrappressioni o sottopressioni (onde di pressione), lungo le condotte in pressione, generate da operazioni di apertura e chiusura.

Perdita di carico [m]

Perdita dovuta a perdite di carico distribuite e ad altre perdite di carico concentrate, espressa in termini di perdita di salto e non utilizzabile per la produzione di energia elettrica.

Pressione dinamica [m o bar]

Differenza tra la pressione statica e la perdita di carico in un determinato punto della condotta in pressione.

Potenza elettrica P_{ele} [kW]

Energia elettrica prodotta all'uscita (morsetti) del trasformatore:

$$P_{ele} = P_{hyd} \cdot \eta_L \cdot \eta_T \cdot \eta_G \cdot \eta_{Tr}$$

η_L : rendimento delle condotte (acqua)

η_T : rendimento turbina

η_G : rendimento generatore

η_{Tr} : rendimento trasformatore

Potenza massima impianto [kW]

La potenza massima impianto rappresenta la potenza elettrica massima che l'impianto è in grado di erogare per una durata superiore alle quattro ore. La potenza massima lorda rappresenta la potenza

complessiva erogata dall'impianto. Se da quest'ultima si sottrae l'autoconsumo, si ottiene la potenza massima netta.

Potenza idraulica P_{hyd} [kW]

Potenza contenuta nella massa fluente d'acqua, addotta alla turbina: $P_{idraul.} = g * Q * H_n$ [kW]

g: accelerazione di gravità [9,81 m/s²]

Q: portata derivata istantanea [m³/s]

H_n: salto netto [m]

Potenza installata [kVA]

Somma delle potenze di generatori presenti nell'impianto.

Produzione annua (Produzione specifica) [kWh/a, MWh/a, GWh/a]

Produzione di energia elettrica generata in un anno mediante valori medi di portata. È quella produzione che corrisponde al valore medio pluriennale delle produzioni annue.

Portata minima derivabile oppure portata minima Q_{min} [l/s]

Portata minima derivabile, al disotto della quale le turbine vanno messe fuori esercizio.

Portata media derivata [l/s]

Valore medio mensile della portata derivata per un anno idrologico medio.

Potenza nominale media annua P_{conc} [kW]

$$P_{conc} = \frac{Q_{med} \cdot H_N}{102}$$

Q_{med}: portata media derivabile [l/s]

H_N: salto nominale di concessione [m]

Salto nominale H_N [m]

Differenza tra il pelo morto superiore ed il pelo morto inferiore

Salto netto con la portata massima [m]

Differenza tra il salto lordo tecnico e le perdite (perdite di carico distribuite, perdite di carico concentrate) con la portata massima. Rappresenta la potenza idraulica a disposizione della turbina.

Pelo morto superiore [m]

Quota sul livello del mare del pelo morto superiore ad impianto fermo

Pressione statica [m o bar]

Salto lordo tecnico

Pelo morto inferiore [m]

Quota sul livello del mare del pelo morto inferiore ad impianto fermo

Importante:

Queste definizioni rappresentano la base per le indicazioni di cui alla presente linea guida.

3. Breve descrizione della procedura

La Legge Provinciale n. 2 del 26.01.2015 opera la distinzione tra concessioni per la derivazione di acque pubbliche a scopo idroelettrico, sulla base della potenza nominale media annua, in piccole derivazioni (fino a 220 kW) e medie derivazioni (tra 220 kW ed inferiori a 3000 kW). Sulla base di questa suddivisione, per le domande di nuove derivazioni è prevista a seconda dei casi una corrispondente procedura (vedasi fig. 1). Dal punto di vista del richiedente si riscontrano anche differenze nella quantità e nella qualità della documentazione da presentare. Il rinnovo della concessione va distinto dalle nuove derivazioni. Per il rinnovo di concessioni esistenti sono previsti procedimenti diversi a seconda che si tratti di piccole o medie derivazioni (vedasi fig. 2 e 3). Per derivazioni a scopo idroelettrico su impianti per acqua potabile (cap. 5.3) oppure impianti di irrigazione ed innevamento (cap. 5.4) valgono regolamenti specifici.

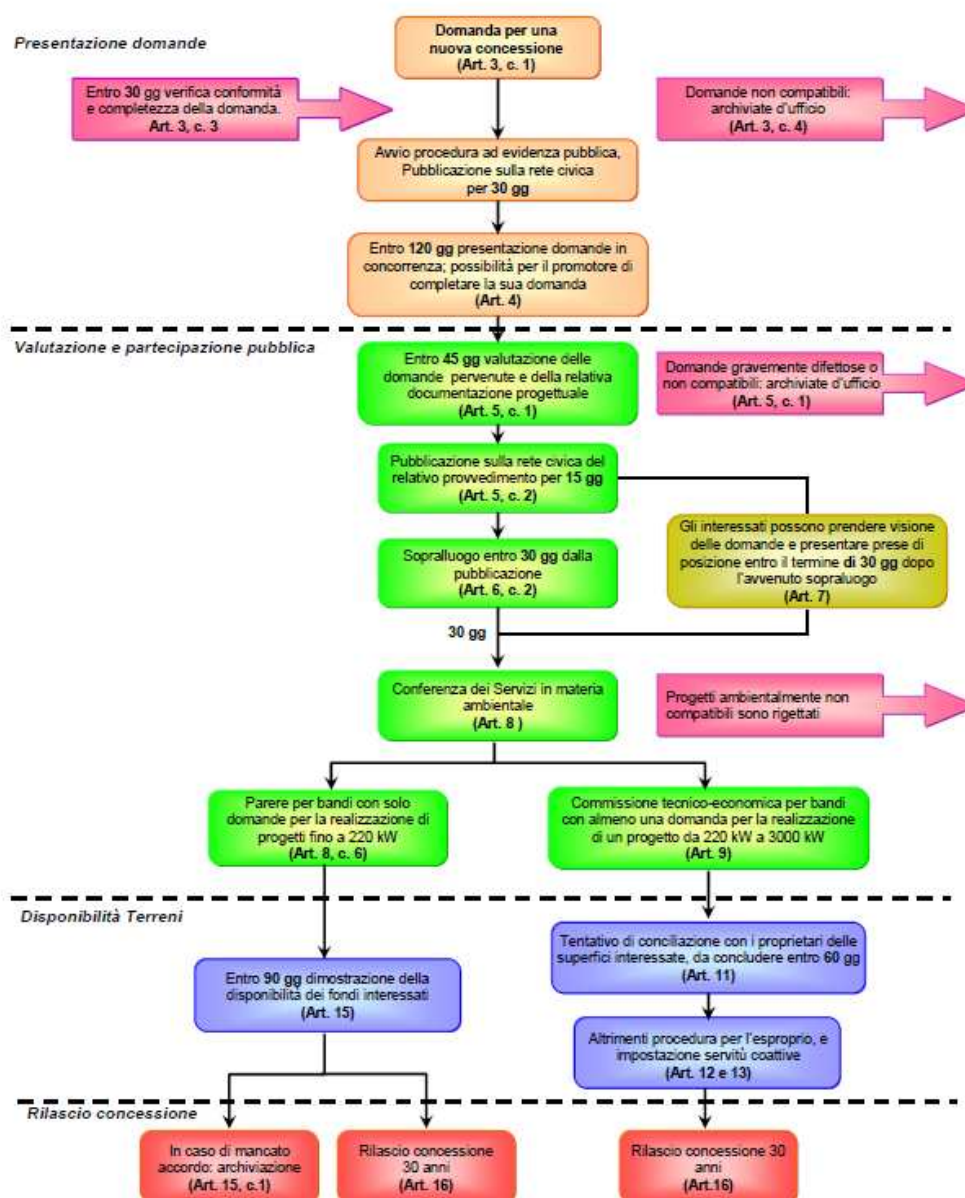


Fig. 1: Quadro d'insieme relativo alla procedura per il rilascio delle concessioni per piccole e medie derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico.

Presentazione domande di rinnovo

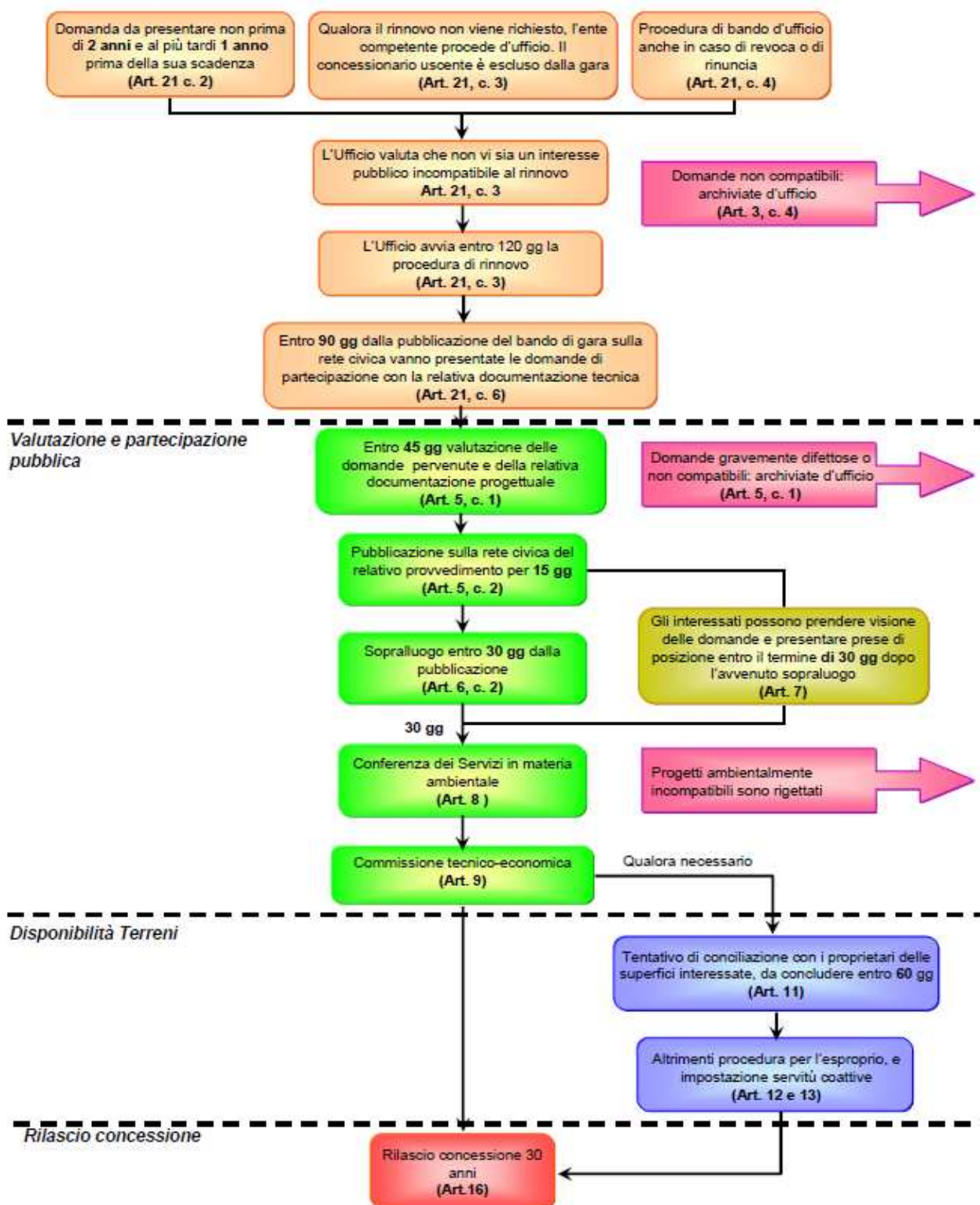


Fig. 2: Quadro d'insieme relativo alla procedura per il rinnovo di medie derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico.

Importante:

Di seguito viene data una panoramica delle procedure da adottare.

1) Domande per nuove concessione per piccole e medie derivazioni, con o senza progetti in concorrenza (fig. 1):

Conferenza dei servizi in materia ambientale e Commissione di valutazione (quest'ultima solo per impianti > 220 kW);

2) Domanda per rinnovo di concessioni per medie derivazioni, con o senza progetti in concorrenza, fig. 2:

Conferenza dei servizi in materia ambientale e Commissione di valutazione;

3) Domanda per rinnovo di piccole derivazioni fig. 3:

a) piccole modifiche: Ufficio tutela delle acque e parere interno;

b) con modifiche non sostanziali: Conferenza dei servizi in materia ambientale;

c) con modifiche sostanziali: nuova gara come da cap. 5.

Per derivazioni a scopo idroelettrico su impianti per acqua potabile (cap. 5.3) oppure impianti di irrigazione ed innevamento (cap. 5.4) valgono regolamenti specifici.

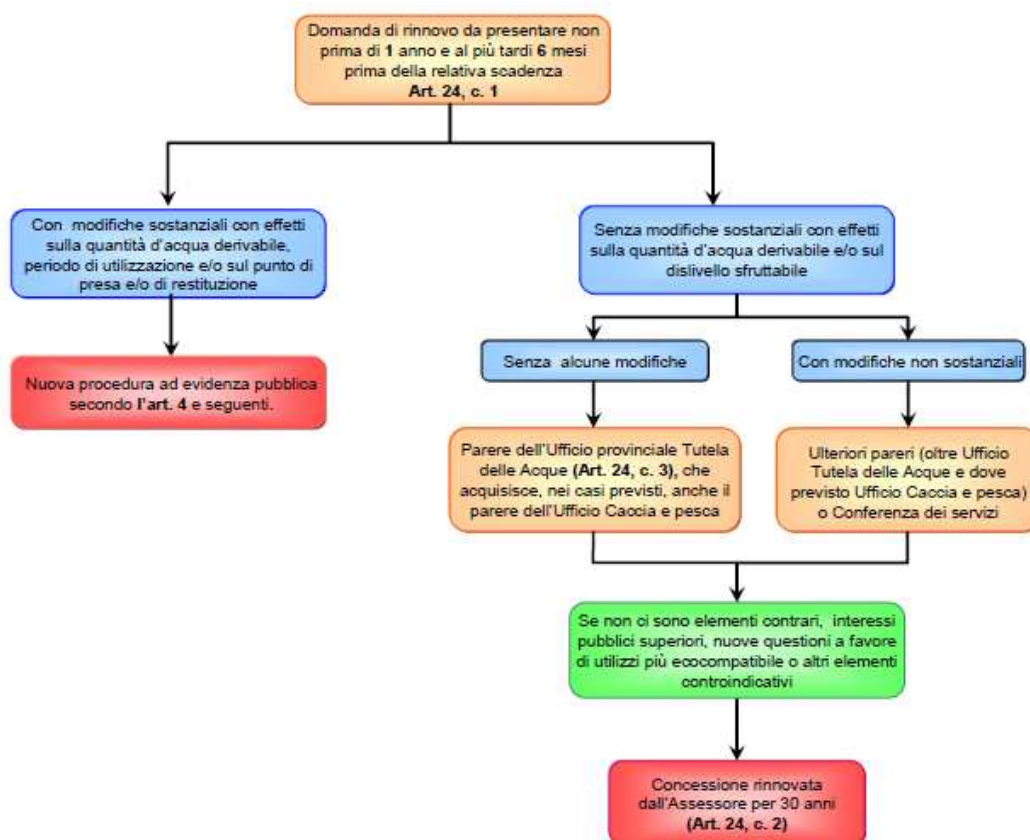


Fig. 3: Quadro d'insieme relativo alla procedura per il rinnovo di piccole derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico.

4. Generalità

Si fa presente che ai sensi dell'art. 53 del DPP 6/2008 tutte le componenti d'impianto, ad eccezione dell'opera di presa e di restituzione, devono essere realizzate al di fuori dall'argine e dalla fascia di protezione. Il comma 2 dell'articolo prevede: le sponde dei corsi d'acqua, comprensive della loro vegetazione, sono oggetto di tutela ed in tali fasce sono ammesse solo le attività e gli interventi necessari per la sicurezza idraulica del corso d'acqua, per derivazioni d'acqua e per ripristini ambientali.

Ai sensi del comma 4 del sopra citato articolo è vietata la costruzione di edifici e qualsiasi strutture all'interno della fascia di protezione larga 10 m, ad eccezione delle opere per derivazione (opera di presa e restituzione). Soltanto in casi eccezionali si ottengono in deroga pareri vincolanti da parte dell'Agenzia per l'ambiente

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 della Legge Provinciale 26.01.2015, n. 2 valgono per le superfici di proprietà pubblica o per il patrimonio indisponibile le relative norme di settore. Se le componenti dell'impianto vengono progettate ossia realizzate sulle superfici di proprietà pubbliche, le superfici permangono proprietà della Provincia e non vengono imposte delle servitù. Nella concessione per la derivazione d'acqua vengono riportate le prescrizioni relativamente all'utilizzazione delle superfici pubbliche interessate dall'impianto.

Centrali ed ulteriori manufatti non possono essere realizzati sulle proprietà del demanio idrico.

5. Documenti necessari

5.1 Nuova domanda: documentazione che deve presentare il promotore

La procedura per il rilascio di concessioni per le derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico viene aperta mediante la presentazione di una proposta di progetto per un determinato tratto di corso d'acqua. Il richiedente che, per un definito corso d'acqua, presenta per primo la domanda, viene definito promotore (colui che presenta la prima domanda). La proposta presentata viene esaminata, ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4, in merito alla corrispondenza con le disposizioni del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche, del Piano di tutela delle acque (e della Deliberazione 834/2015 relativa ai "Tratti di corsi d'acqua particolarmente sensibili"), così come in merito alla completezza della documentazione. Qualora la domanda rispetti le prescrizioni, i dati dichiarati dal richiedente (dati personali e dati tecnici relativi al progetto) vengono pubblicati per 30 giorni sulla Rete Civica dell'Alto Adige mediante il modulo (cap. 11.2). Verrà avviata quindi una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione.

5.1.1 Modello da pubblicare con i dati personali del richiedente e con i dati tecnici del progetto

L'Ufficio elettrificazione pubblica, ai sensi dell'art. 3, comma 4, la domanda del promotore sulla Rete Civica dell'Alto Adige. Il corrispondente modulo, ai sensi del cap. 11.1 della presente Linea guida, comprende i seguenti dati:

- dati personali: dati del promotore e data in cui è presentata la domanda;
- dati tecnici: le quote ed i punti in cui si trovano le opere di presa e di restituzione, codice e nome del corso d'acqua derivato, codice e il nome del corso d'acqua nel quale ha luogo la restituzione, la differenza di quota e la quantità massima di acqua che si prevede di derivare.

5.1.2 Ulteriori dati e documenti

Il promotore deve presentare ancora una serie di ulteriori dati e documenti oltre a quelli di cui al modulo citato al cap. 5.1.1. Questi non vengono pubblicati e non sono pubblici. La citata

documentazione è necessaria al fine di poter effettuare una prima valutazione in termini di qualità, ammissibilità e compatibilità con le prescrizioni delle diverse pianificazioni strategiche della Provincia così come dei criteri della tutela delle acque ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 834 del 14.07.2015.

Si fa inoltre presente che, per domande di medie derivazioni, il promotore deve presentare l'offerta per i fondi di compensazione a favore della collettività ai sensi dell'art. 3, comma 1. Detti fondi di compensazione possono, ai sensi dell'art. 4, comma 3, essere modificati in quella fase, durante la quale possono essere presentati progetti concorrenti da parte di eventuali concorrenti. La modalità per la presentazione dell'offerta economica verrà descritta al cap. 6 e 9. Deve essere allegata la seguente documentazione di progetto:

1. Modulo compilato di cui al cap. 11.2;
2. Relazione tecnica con indicazioni in merito ai dati tecnici ed alle caratteristiche dell'impianto. La relazione tecnica deve contenere i calcoli di cui ai capitoli 3, 4 e 6. Tali calcoli devono essere ricostruibili e comprensibili. Le formule ed i metodi di calcolo adottati devono essere evidenziati. Allo stesso modo in caso di dati territoriali e riferiti all'ambiente naturale devono essere riportate le fonti. La relazione tecnica deve contenere come minimo i seguenti capitoli:
 - Capitolo 1: Descrizione generale del progetto
Il capitolo fornisce una visione d'insieme del progetto e descrive la motivazione del richiedente;
 - Capitolo 2: Vincoli esistenti e corrispondenza con i piani di settore
Descrizione della corrispondenza del progetto con gli obiettivi nei diversi Piani provinciali e comunali così come con le indicazioni delle principali disposizioni di legge;
 - Capitolo 3: Analisi idrologiche
Descrizione e definizione dei bacini imbriferi (valore in km²) dei corsi d'acqua derivati, presso le previste opere di presa; descrizione delle caratteristiche di deflusso con calcolo e rappresentazione grafica dei valori medi mensili e della curva delle durate¹, sotto indicazione delle fonti utilizzate. Indicazioni dei Comuni rivieraschi e delle lunghezze delle relative aste fluviali.
Il promotore deve dimostrare inoltre, sulla base di dati derivanti da misurazione proprie oppure da fonte certificata, che il valore medio pluriennale della portata minima ("MJNQ" – valore medio del mese con la portata minima) è superiore a 50 l/s;
quote del pelo morto superiore ed inferiore ad impianto fermo.
 - Capitolo 4: Il deflusso minimo vitale (DMV) proposto e le portate derivabili
Indicazioni dei rispettivi valori medi mensili e definizione della portata massima tenendo conto di eventuali concessioni esistenti e delle ivi previste portate residue;
 - Capitolo 5: I manufatti e le infrastrutture previste
Descrizione delle opere di presa, dei dissabbiatori, delle condotte, della centrale di produzione e della relativa ubicazione così come dell'equipaggiamento elettromeccanico; descrizione dell'eventuale necessario bypass della turbina che in caso di accidentali interruzioni delle rete elettrica, immette l'acqua nel corso d'acqua alla quote della restituzione, per evitare una portata pulsante;
descrizione della linea elettrica prevista fino al punto di allacciamento alla rete;
 - Capitolo 6: Indicazioni relative alla produzione attesa ed al ritorno in termini economici dell'impianto
Calcolo della produzione annua, stima di massima dei costi (per la realizzazione dell'intero impianto incluse spese tecniche, oneri di allacciamento alla rete, oneri di concessione,

¹ fanno eccezione gli impianti che sfruttano concessioni già esistenti (p.es. acqua potabile, impianti di irrigazione o innervamento, restituzioni di impianti idroelettrici, ecc.)

contributi d'indennizzo per l'occupazione di terreni ossia acquisto di terreni, esclusi i prevedibili costi di esercizio), relazione tra investimenti e produzione annua;

- Capitolo 7: I dispositivi di sicurezza previsti
Descrizione dei dispositivi di sicurezza previsti;
- Documenti da allegare:
 - ◆ Allegato 1: concessioni esistenti e diritti che ne risultano ed elenco dei rispettivi concessionari;
 - ◆ Allegato 2: elenco delle particelle interessate con indicazione di manufatti previsti sulle stesse;
 - ◆ Allegato 3: modulo per la procedura di approvazione cumulativa (online presso la pagina web dell'Agenzia provinciale per l'ambiente).

3. Elaborati grafici di progetto richiesti:

La tabella 1 elenca gli elaborati grafici di progetto da presentare dal promotore

Tab. 1: Elaborati grafici di progetto richiesti per progetti da presentare (promotore)

Descrizione contenuto	Ambito di scala	Osservazione
Corografia con bacini imbriferi relativi alle previste opere di presa; Indicazione delle ubicazioni relative alle opere di presa, condotte, centrale e restituzione.	1:5.000 – 1:25.000	
Planimetria generale con l'ubicazione delle opere di presa, condotte, centrale e restituzione.	1:1.000 – 1:2.500	Inclusiva rappresentazione di vincoli (piani paesaggistici, piano regolatore, confini parchi naturali, ecc.) mediante carta base (1:5.000 – 1:10.000) od ortofoto

4. Analisi ecologica e corrispondenza con le indicazioni della tutela delle acque:

La relazione descrive lo stato ecologico e chimico del corso d'acqua sulla base dei metodi in vigore e gli effetti del progetto sull'ambiente in generale e sullo stato di qualità del corpo idrico nello specifico, così come i provvedimenti proposti per la mitigazione e la compensazione. Deve entrare dettagliatamente in merito su possibili conflitti con le indicazioni del Piano gestione delle acque e Piano tutela delle acque. Il richiedente deve giustificare in forma qualificata come intende rispettare la deliberazione della Giunta Provinciale n. 834 del 14.07.2015.

5. Allegati ai documenti da presentare:

- Per società commerciali: visura ordinaria Camera di Commercio
- Nel caso di utilizzo comune di parti d'impianto in possesso di altri concessionari (ad. es. opere di restituzione di impianti esistenti): Indicazioni sull'utilizzazione in comune.

Importante:

Il richiedente che per un definito corpo idrico presenta per primo la domanda viene definito promotore. Sono ammesse alla procedura pubblica soltanto quelle domande, che rispettano le indicazioni del Piano gestione delle acque, Piano tutela delle acque e la Deliberazione n. 834/2015 relativamente ai corsi d'acqua particolarmente sensibili e che contengono in modo completo i documenti come indicato nel cap. 5.1.1. e cap. 5.1.2.

La domanda con i dati di progetto secondo il modulo (cap. 11.2), viene pubblicata sulla Rete Civica dell'Alto Adige per 30 giorni.

Se dovesse trattarsi di una media derivazione, il promotore, in questa fase, deve presentare un'offerta indicando i fondi di compensazione a favore della collettività ai sensi dell'art. 3, comma 1. L'offerta per i fondi di compensazione è da presentare in busta chiusa, come indicato nei cap. 6 e 9.

Il promotore (primo presentatore) deve completare la sua domanda nella prevista finestra temporale per la presentazione di progetti concorrenti e può anche modificare l'offerta prevista per i fondi di compensazione.

5.2 Progetti concorrenti e domanda completa del promotore (primo presentatore)

5.2.1 Domande in concorrenza da presentare

Dal momento della pubblicazione gli interessati hanno la possibilità, secondo l'art. 4, comma 1 della L.P. 2/2015, di un periodo di 120 giorni al fine di presentare progetti concorrenti. I progetti concorrenti sono completi, corrispondenti ai successivi dati, da presentare in un determinato formato ai sensi della presente linea guida. Tali domande vengono analizzate, per quanto attiene la completezza, subito dopo la loro apertura. La domanda è da valutare come completa quando contiene la documentazione elencata al cap. 4.2.2. Durante questo periodo il promotore (primo presentatore) deve completare la sua domanda.

5.2.2 Documenti necessari

1. Modulo compilato con i dati generali del richiedente e con i dati di progetto rilevanti dal punto di vista della concessione (cap. 11.3)
2. Relazione tecnica: questa deve contenere i dati cardine della domanda di concessione. Accanto ai dati topografici del progetto sono da specificare in modo ricostruibile e comprensibile, il salto nominale di concessione, le potenze, le portate disponibili (i calcoli adottati sono da esporre in modo ricostruibile e comprensibile). Le formule ed i metodi di calcolo adottati devono essere evidenziati. Allo stesso modo, in caso di dati territoriali e riferiti all'ambiente naturale devono essere riportate le fonti. La relazione tecnica deve contenere come minimo i seguenti capitoli:
 - Capitolo 1: Descrizione generale del progetto
Il capitolo fornisce una prima visione d'insieme del progetto dell'impianto e descrive la motivazione del richiedente.
Capitolo 2: Vincoli esistenti e corrispondenza con i piani di settore
Descrizione della corrispondenza del progetto con gli obiettivi nei diversi Piani provinciali e comunali così come con le indicazioni delle principali disposizioni di legge.
Qualora siano previste prese d'acqua con una capacità di immagazzinamento idrico di $\geq 5.000 \text{ m}^3$, valgono le competenze e autorizzazioni dell'Ufficio e/o della Commissione provinciale delle dighe (L.P. 14.12.1990, n. 21).
Con prese d'acqua con una capacità di immagazzinamento idrico $> 1.000.000 \text{ m}^3$ e/o una altezza della diga $> 15 \text{ m}$, valgono le competenze della Direzione generale delle dighe (Ministero Infrastrutture) con rispetto delle nuove norme tecniche per le dighe (D.M. 26.06.2014).
 - Capitolo 3: Analisi idrologiche
Descrizione e definizione dei bacini imbriferi (valore numerico in km^2) dei corsi d'acqua derivati, presso le relative opere di presa, descrizione delle caratteristiche di deflusso con calcolo e rappresentazione grafica dei valori medi mensili e della curva delle durate², con

² fanno eccezione gli impianti che sfruttano concessioni già esistenti (p.es. acqua potabile, impianti di irrigazione o innervamento, restituzione di impianti idroelettrici, ecc.)

indicazione delle fonti utilizzate, rilievi, misure ed analisi; la portata naturale presso l'ubicazione dell'opera di presa è da confermarsi attraverso corrispondenti misure;

se la quota della presa d'acqua prevista nel progetto di domanda risulta essere maggiore di quella del progetto pubblicato e/o il bacino imbrifero viene ridotto nei confronti del progetto pubblicato, allora va dimostrato che il valore medio pluriennale della portata minima ("MJNQ" – valore medio del mese con la portata minima) è superiore a 50 l/s. Tale verifica può essere eseguita tramite dati ufficiali oppure tramite misurazioni proprie. Ai sensi della Deliberazione Nr. 834 del 14.07.2015 valgono per un edificio non alimentato in zona remota regole eccezionali.

Quote del pelo morto superiore ed inferiore ad impianto fermo; indicazione dei Comuni rivieraschi e delle lunghezze delle relative aste fluviali;

➤ Capitolo 4: Il DMV proposto e le portate derivabili

Indicazione dei valori medi mensili e definizione della portata massima

Capitolo 5: Le previste opere di presa ed i dissabbiatori

Dimensionamento idraulico della presa e del dissabbiatore, quota del pelo morto superiore ad impianto fermo, dimensionamento dei dispositivi per il rilascio del DMV e del dispositivo per la limitazione della portata massima derivabile, descrizione dei cicli di spurgo del dissabbiatore così come degli organi di chiusura e regolazione (paratoie, valvole, ecc.), dispositivi di sicurezza proposti.

La presa tipo Coanda, che per motivi funzionali è legata ad un'opera simile alla briglia, non deve modificare in modo aggravante la pendenza e la sezione del corso d'acqua e deve adattarsi alla sua morfologia.

➤ Capitolo 6: Condotte

Descrizione del percorso, analisi dettagliata dei passaggi potenzialmente critici (attraversamenti di corsi d'acqua, zone a rischio, attraversamenti di zone abitate e di strade), descrizione e caratterizzazione geologica del terreno di costruzione, materiali previsti per le condotte, dimensionamento del pozzo piezometrico (qualora presente), calcolo del colpo d'ariete, dimensionamento del diametro della condotta con indicazione dei coefficienti di scabrezza adottati e della linea dei carichi totali a portata massima, dispositivi di sicurezza (ad. es. organo di chiusura che, in caso di rottura della condotta, interrompe automaticamente il flusso d'acqua, sistema differenziale di misura della velocità, ecc.);

descrizione del sempre previsto bypass della turbina su impianti con una portata media derivabile >100 l/s che, in caso di accidentali interruzioni delle rete elettrica, immette l'acqua nel corso d'acqua alla quote di restituzione;

➤ Capitolo 7: Centrale

Caratteristiche geologiche del terreno di costruzione, descrizione dell'edificio e del concetto architettonico, apparecchiature previste (ad. es. gru, ecc.), distanze dagli edifici adiacenti, dati in merito alla coibentazione acustica, descrizione di un possibile necessario sfruttamento della centrale con esatta descrizione delle necessarie opere d'arte;

➤ Capitolo 8: Equipaggiamento elettromeccanico

Calcoli e descrizione per la scelta della turbina così come indicazione dei gradi di rendimento adottati per le turbine, i generatori ed i trasformatori; descrizione dell'impianto per l'autoconsumo;

➤ Capitolo 9: Il comando dell'impianto nonché l'analisi dei rischi, dispositivi di sicurezza e misure di sicurezza (procedura)

Elaborazione di un'analisi dei rischi per l'impianto in progetto con descrizione dei rischi generati dall'impianto nei confronti di persone e beni soggetti al risultante pericolo potenziale nonché della quantificazione del relativo rischio con conseguente valutazione delle corrispondenti misure di sicurezza. Descrizione del controllo e della regolazione dell'impianto (apparecchiature di misurazione, controllo, protezione e regolazione), descrizione delle apparecchiature di sicurezza per impianti elettrici, pulsanti d'emergenza previsti dalla Direttiva Macchine, dispositivi di sicurezza in caso di allagamento della centrale ecc.

- Capitolo 10: Impianto di distribuzione in media tensione (se previsto)
- Capitolo 11: Collegamento alla rete
Descrizione del previsto punto di connessione, delle linee necessarie (lunghezza, tensione, sezione del conduttore) e della loro posa.
- Capitolo 12: Valutazione del rischio in caso di piena ed il potenziale rischio legato all'ambiente
In questo capitolo bisogna affrontare l'aspetto della sicurezza in caso di piena:
Nel calcolo nei deflussi di piena è da tener conto del trasporto solido di rii e torrenti.
Opera di presa al di fuori di zone a rischio: L'impianto deve essere in grado di smaltire, senza subire danni, una portata di piena centennale (HQ100) con un franco di 1 metro. *Con risanamenti di opere esistenti fuori dalle zone a rischio,* in via di eccezione, può essere accettata una sezione di deflusso minore, sempre che non siano da prevedere danni rilevanti delle opere al di sotto della derivazione.
Opere di presa in zone abitate: L'impianto deve essere in grado di smaltire, senza subire danni, una portata di piena centennale (HQ100) con un franco di 1 metro. Inoltre deve essere presentata la prova che una portata tre centennale (HQ300) possa essere smaltita senza danni.
Opere di presa con paratoia mobile (paratoia a ventola, paratoia gonfiabile): L'impianto deve essere in grado di smaltire, senza subire danni, una portata di piena centennale con un franco di 1 metro. Inoltre, l'impianto deve smaltire, con la paratoia completamente abbassata, una portata trecentennale, senza subire danni. Sono anche da rappresentare le necessarie misure ai fini della sicurezza.
Sono da effettuare un'analisi e valutazione di possibili conflitti delle infrastrutture progettate con pericoli naturali e la valutazione degli effetti nei confronti di terzi in caso di presenza. Ciò può avvenire tramite piani delle zone a rischio già autorizzati oppure tramite il parere da parte di un esperto del settore. In ogni caso sono da rappresentare le misure attuabili per garantire la sicurezza.
- Capitolo 13: Fase costruttiva
Dati per l'allestimento ecocompatibile della fase costruttiva e gestione del cantiere;
- Capitolo 14: Le previste manutenzioni durante la fase di esercizio
Descrizione dei previsti lavori di manutenzione alle prese, condotte, dispositivi di sicurezza ed all'equipaggiamento elettromeccanico; indicazione della durata per la in ogni caso necessaria messa fuori di esercizio;
- Capitolo 15: Dati relativi alla produzione attesa di energia elettrica ed al suo utilizzo
Determinazione della produzione considerando i seguenti dati: portate medie mensili, deflusso minimo vitale, indicazioni derivanti da concessioni esistenti, ore di esercizio, gradi di rendimento delle singole macchine (turbina, generatore, trasformatore), grado di rendimento delle condotte in funzione dalla portata derivata, manutenzioni, autoconsumo, distacchi dalla rete ed altri casi di fuori servizio, utilizzo dell'energia;
- Capitolo 16: Ritorno economico del progetto
Attestazione del ritorno economico dell'impianto con calcolo di massima dei costi (per la realizzazione dell'impianto incluse spese tecniche, oneri di allacciamento alla rete, oneri di concessione, contributi d'indennizzo per l'occupazione di superfici risp. acquisto di superfici, esclusi i prevedibili costi di esercizio) e relazione tra costi d'investimento e produzione annuale
- Capitolo 17: Documenti da allegare
 - ◆ Allegato 1: concessioni esistenti e diritti che ne risultano ed elenco dei rispettivi concessionari;
 - ◆ Allegato 2: elenco delle particelle interessate con indicazione dei manufatti previsti sulle stesse. Devono essere indicate le particelle relative a ciascun manufatto;
 - ◆ Allegato 3: modulo per la procedura di approvazione cumulativa (online presso la pagina web dell'Agenzia provinciale per l'ambiente).

3. Relazione geotecnica

La necessità della redazione di questa relazione viene a cadere qualora la situazione sia da inquadrare da un punto di vista geotecnico come non critica per quanto attiene la stabilità del pendio o la portanza del terreno in relazione alla struttura da costruire. Questa ipotesi deve comunque essere confermata dal progettista (Ingegnere) in un apposito documento.

4. Relazione ambientale

➤ Parte relativa all'ecologia delle acque

Va eseguita la valutazione dell'ecologia dell'acqua e dello stato chimico-fisico dal punto di vista ecologico del corso d'acqua in oggetto e del tratto derivato con l'aiuto dei metodi vigenti, la descrizione delle ripercussioni dell'opera progettata e deve essere determinato il necessario DMV. Nel dettaglio la relazione deve descrivere ed analizzare i seguenti aspetti:

- ◆ Caratteristiche idrologiche del bacino imbrifero con il relativo regime di deflussi naturali;
- ◆ caratteristiche morfologiche dell'alveo (larghezza, pendenza, distribuzione granulometrica) e particolarità del trasporto solido nei tratti di corsi d'acqua interessati così come possibili tratti soggetti ad infiltrazione con riduzione del deflusso;
- ◆ stato qualitativo del corso d'acqua (fisico, chimico, biologico ed ecomorfologico);
- ◆ qualità naturalistica delle esistenti biocenosi;
- ◆ proposte per il deflusso minimo vitale (i dati della relazione ambientale e tecnica sono da coordinare);
- ◆ effetti dell'opera progettata sulle componenti biotiche ed abiotiche del sistema ecologico delle acque partendo dall'analisi dello stato di fatto;
- ◆ proposta di provvedimenti di mitigazione e di compensazione con indicazione della loro realizzazione e programma dei tempi di realizzazione;
- ◆ descrizione della gestione del trasporto solido alla presa e gestione degli impianti di dissabbiamento (ai sensi dell'art. 8 del DPGP 6/2008);
- ◆ descrizione del programma di monitoraggio per i primi cinque anni d'esercizio dell'impianto al fine di verificare le previsioni e le prognosi dell'ecologia del corso d'acqua. I risultati delle analisi (2 volte all'anno) possono influenzare in maniera decisiva le prescrizioni relative all'impianto idroelettrico, rispettivamente modificarle qualora lo stato ecologico stabilito non dovesse essere confermato.

La relazione deve dimostrare che l'impianto idroelettrico progettato è compatibile con le indicazioni del Piano tutela delle acque e della Deliberazione n. 834 del 14.07.2015. La relazione ambientale e tecnica devono essere coerenti tra di loro e non devono divergere in punti importanti (DMV, misure di mitigazione e compensazione). In caso contrario il progetto non può essere valutato.

Parte ecologica dell'ubicazione dell'impianto:

➤ Descrizione delle conseguenze

sono inoltre da riportare gli effetti ambientali ed ecologici dell'ubicazione dei necessari edifici e manufatti, con precise indicazioni sul consumo della superficie e dello spazio vitale nonché delle risultanti conseguenze ecologiche.

➤ Misure di mitigazione e compensazione

Corografie, stima dei costi e ulteriori misure per la compensazione e mitigazione delle conseguenze importanti per l'ambiente. Inoltre è da rendere pubblico il fabbisogno della superficie per la realizzazione delle misure proposte e da presentare in modo plausibile la loro disponibilità.

Le misure di compensazione proposte verranno esaminate e valutate nel corso del rilascio del parere dagli uffici competenti.

5. Documenti di progetto

Tab. 2: Quadro dei documenti di progetto da allegare per il progetto di massima ufficiale (richiesta minima)

Bezeichnung - Inhalt	Maßstab (indikativ)	Bemerkung
Corografia con bacino imbrifero alla presa d'acqua con indicazione simbolica dell'opera di presa, dissabbiatore, condotte, pozzo piezometrico, centrale, restituzione	1:5.000 – 1:25.000	
Corografia dell'opera di presa, dissabbiatore, condotte, pozzo piezometrico, centrale, restituzione. Indicazione di tutti gli attraversamenti (torrente, strada, ferrovia, ecc.)	1:1.000 – 1:2.500	Incluso raffigurazione dei vincoli (piani paesaggistici, piani urbanistici, confini dei parchi naturali, ecc.) carta tecnica oppure ortofoto oppure entrambi
Mappa catastale con indicazione delle componenti dell'impianto	1:1.000 – 1:2.500	
Planimetria dettagliata dell'opera di presa e del dissabbiatore	1:200 – 1:1.000	inclusa indicazione delle nuove permanenti strade di accesso da realizzare
Pianta dell'opera di presa e del dissabbiatore	1:50 - 1:200	Disegni dettagliati dei dispositivi per il rilascio del DMV
Sezioni dell'opera di presa e del dissabbiatore, dettagli	1:50 - 1:200	La sezione dell'opera di presa dovrebbe indicare anche lavori di adattamento del corso d'acqua; la sezione longitudinale dell'opera di presa e del dissabbiatore dovrebbe indicare il livello dell'acqua (Q_{min} e Q_{max} derivati); Quota del pelo morto superiore ad impianto fermo inclusa indicazione dei livelli della portata di piena
Planimetria dettagliata, pianta e sezioni della scala per pesci (se prevista)	1:50 – 1:200	La scala per pesci è da prevedere quando necessaria e da progettare sulla base delle esigenze ecologiche dei pesci
Rappresentazione dell'integrazione nel terreno dell'opera di presa / dissabbiatore	1:100	Prospetti e sezioni
Planimetria condotte	1:100 – 1:500	inclusa mappa catastale, indicazione fascia di rispetto
Sezione longitudinale condotte	1:100 – 1:500	Rappresentazione p_{stat} , p_{din} e $p_{druckst}$ (colpo d'ariete)
Sezioni tipo condotte	1:50 – 1:50	
Planimetria del bypass con derivazioni d'acqua > 100 l/s (se necessario)	1:50 – 1:200	per la deviazione dell'acqua in caso di interruzioni accidentali della rete elettrica
Planimetria dettagliata della centrale incl. cabina di consegna (se realizzata presso la centrale, altrimenti propri piani per la cabina di consegna)	1:200 – 1:500	inclusa indicazione delle nuove permanenti strade di accesso da realizzare
Pianta della centrale	1:100	
Sezioni centrale	1:100	Per nuove permanenti strade di accesso: rappresentazione di sezioni, sezioni longitudinali e opere d'arte; quota del pelo morto inferiore ad

		impianto fermo Sezione per costruzioni a ridosso del pendio
Prospetti della centrale	1:100	
Disegni dettagliati di attraversamenti fluviali, opere di restituzione, attraversamenti stradali, ecc.	1:100	
Schema elettrico d'insieme		Schema elettrico unifilare
Planimetria della linea elettrica	1:500 – 1:5.000	

Qualora singoli documenti, elaborati grafici o singoli capitoli della relazione tecnica non vengano redatti, il progettista firmatario deve fornire a tal fine una dichiarazione tecnica motivata.

5.2.3 Necessità del promotore (primo presentatore)

Anche il promotore deve presentare la documentazione completata per il proprio progetto secondo le indicazioni ed i termini di cui al cap. 5.2.2. Devono essere consegnati tutti i documenti che sono anche previsti per un progetto in concorrenza secondo la forma ivi indicata.

Importante:

Dal momento della pubblicazione altri possibili interessati hanno un termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 4, comma 1, per presentare domande in concorrenza.

Le domande in concorrenza devono essere presentate complete ed in una forma definita dalla presente linea guida.

Qualora singoli documenti, elaborati grafici o singoli capitoli della relazione tecnica non vengano redatti, il progettista firmatario deve fornire a tal fine una dichiarazione tecnica motivata.

Il promotore (primo presentatore) deve, in questi 120 giorni, completare la propria domanda ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 4.

5.3 Domande per concessioni idroelettriche su condotte per acqua potabile

In caso di domande per la produzione di energia elettrica mediante impianti su condotte per acqua potabile, va compilato l'apposito modulo (vedi cap. 11.4). Poiché in queste situazioni la produzione di energia è riservata al titolare della concessione per l'acqua potabile e la produzione avviene solo nella misura dell'acqua concessionata per l'utenza potabile, non sono possibili domande in concorrenza. Va presentata la seguente documentazione, dove per gli elaborati grafici richiesti sono da rispettare le indicazioni e le scale come da tabella 2:

1. Modulo compilato secondo allegato cap. 11.4
2. Relazione tecnica con indicazioni sulle particolarità della concessione per l'acqua potabile, così come della rispettiva infrastruttura tecnica esistente. Per quanto attiene la produzione di energia elettrica, le grandezze tecniche e la produzione di energia devono essere rappresentate mediante un calcolo ricostruibile. La relazione deve contenere almeno i seguenti capitoli:
 - Capitolo 1: Descrizione generale del progetto
Il capitolo fornisce una visione d'insieme del progetto e descrive la motivazione del richiedente. Inoltre bisogna fare inoltre riferimento ai dati di concessione dell'esistente concessione d'acqua potabile.
 - Capitolo 2: Descrizione delle opere di presa;

Oltre alla descrizione sono da inoltrare anche le piante e le sezioni dell'opera di presa. Le quote del pelo morto superiore e del pelo morto inferiore ad impianto fermo devono essere chiare e visibili. Inoltre è da allegare una planimetria.

➤ **Capitolo 3: Descrizione della centrale e dell'equipaggiamento elettromeccanico**

Nel caso sia necessario un nuovo edificio macchine, va presentata una descrizione del concetto architettonico con i piani grafici unitamente a pianta e sezioni della centrale. Inoltre sono da esporre e descrivere generiche misure di sfruttamento ed eventuali necessarie opere d'arte. In ogni caso devono essere previsti i disegni dell'equipaggiamento elettromeccanico (turbina, generatore, trasformatore). Inoltre è da allegare una planimetria.

➤ **Capitolo 4: Descrizione dell'opera di restituzione**

Una tale descrizione è necessaria nel caso in cui l'esistente opera di restituzione debba essere adattata o modificata. Oltre alla descrizione sono da presentare anche la planimetria, la pianta e sezioni dell'opera di restituzione.

➤ **Capitolo 5: Descrizione tecnica degli impianti esistenti.**

Per gli esistenti impianti per acqua potabile (ad.es. opera di presa e condotta forzata) è necessaria una precisa descrizione tecnica. Sono da allegare planimetrie degli impianti e corrispondenti piani dettagliati.

➤ **Capitolo 6: Equipaggiamento elettromeccanico e dispositivi di sicurezza**

Calcoli e descrizione per la scelta della turbina così come indicazione dei gradi di rendimento adottati per le turbine i generatori ed i trasformatori; descrizione dell'impianto per l'autoconsumo e dell'allacciamento alla rete pubblica; Inoltre sono da descrivere quegli elementi necessari e previsti per il comando e la regolazione (dispositivi di misura, controllo, protezione e regolazione) dell'impianto.

➤ **Capitolo 7: Impianti:**

- ◆ Allegato 1: Elenco delle particelle fondiarie interessate con l'indicazione delle parti d'impianto previste (questo vale anche per i manufatti esistenti in quanto nel decreto vanno inserite le particelle per l'intero impianto). Per ogni manufatto vanno indicate la particella fondiaria ed i Comuni catastali; Comuni rivieraschi e lunghezza delle aste fluviali coinvolte.
- ◆ Allegato 2: modulo per la procedura di approvazione cumulativa (online presso la pagina web dell'Agenzia provinciale per l'ambiente).

Importante:

Le domande per concessioni d'acqua a scopo idroelettrico su derivazioni d'acqua a scopo potabile sono riservate ai titolari delle concessioni di acqua potabile.

L'uso idroelettrico avviene esclusivamente nell'ambito delle indicazioni contenute nella concessione per l'uso potabile.

5.4 Domande per concessioni d'acqua a scopo idroelettrico su esistenti impianti di irrigazione ed innevamento

Per le centrali su impianti irrigui e d'innervamento sono possibili domande in concorrenza. Sono da distinguere i due casi:

- produzione di energia elettrica entro i limiti della concessione esistente per impianti di irrigazione ed innevamento, senza estensione della quantità d'acqua derivabile e/o del periodo di derivazione;
- produzione di energia elettrica in deroga alla concessione esistente per impianti di irrigazione ed innevamento.

Qualora la produzione di energia elettrica avvenga entro i limiti dell'esistente concessione per irrigazione/innevamento, la concessione è riservata al proprietario della stessa. In questo caso sono da presentare oltre il modulo anche la seguente documentazione, dove per gli elaborati grafici richiesti sono da rispettare le indicazioni e le scale come da tabella 2:

1. Modulo compilato secondo allegato 11.5
2. Relazione tecnica con indicazioni delle particolarità della concessione per irrigazione o innevamento, così come della rispettiva infrastruttura tecnica esistente. Per quanto attiene la produzione di energia elettrica, le grandezze tecniche e la produzione di energia devono essere rappresentate mediante un calcolo ricostruibile con le grandezze tecniche adottate. La relazione deve contenere almeno i seguenti capitoli:
 - Capitolo 1: Descrizione generale del progetto
Il capitolo fornisce una visione d'insieme sul progetto e descrive la motivazione del richiedente. Inoltre bisogna fare riferimento ai dati dell'esistente concessione di irrigazione / innevamento.
 - Capitolo 2: Descrizione delle opere di presa;
Oltre alla descrizione sono da inoltrare anche le piante e le sezioni dell'opera di presa. Le quote del pelo morto superiore e del pelo morto inferiore ad impianto fermo devono essere chiare e visibili. Inoltre è da allegare una planimetria.
 - Capitolo 3: Descrizione della centrale e dell'equipaggiamento elettromeccanico
Nel caso sia necessario un nuovo edificio macchine, va presentata una descrizione del concetto architettonico con i piani grafici unitamente alla pianta e alle sezioni della centrale. Inoltre sono da esporre e descrivere generiche misure di sfruttamento ed eventuali necessarie opere d'arte. In ogni caso devono essere previsti i disegni dell'equipaggiamento elettromeccanico (turbina, generatore, trasformatore). Inoltre è da allegare una planimetria.
 - Capitolo 4: Descrizione dell'opera di restituzione
descrizione delle caratteristiche e della posizione dell'opera di restituzione, qualora l'esistente opera di restituzione debba essere adattata o modificata. Oltre alla descrizione sono da presentare la planimetria, pianta e sezioni dell'opera di restituzione.
 - Capitolo 5: Descrizione tecnica degli impianti esistenti
Per gli esistenti impianti di irrigazione ed innevamento (ad.es. opera di presa e condotta forzata) è necessaria una precisa descrizione tecnica. Sono da allegare planimetrie degli impianti e corrispondenti piani dettagliati.
 - Capitolo 6: Equipaggiamento elettromeccanico e dispositivi di sicurezza
Calcoli e descrizione per la scelta della turbina così come indicazione dei gradi di rendimento adottati per le turbine i generatori ed i trasformatori; descrizione dell'impianto per l'autoconsumo e dell'allacciamento alla rete pubblica; Inoltre sono da descrivere quegli elementi necessari e previsti per il comando e la regolazione (dispositivi di misura, controllo, protezione e regolazione) dell'impianto.
 - Capitolo 7: Impianti:
 - ◆ Allegato 1: Elenco delle particelle fondiarie interessate con l'indicazione delle parti d'impianto previste (questo vale anche per i manufatti esistenti in quanto nel decreto vanno inserite le particelle per l'intero impianto). Per ogni manufatto vanno indicate la particella fondiaria ed i Comuni catastali; Comuni rivieraschi coinvolti e lunghezza delle aste fluviali.
 - ◆ Allegato 2: modulo per la procedura di approvazione cumulativa (online presso la pagina web dell'Agenzia provinciale per l'ambiente).

La portata massima derivabile per domande di concessione a scopo idroelettrico su impianti di irrigazione ed innevamento, viene limitata senza modifica dei parametri della concessione esistente, alla quantità d'acqua massima concessa in misura al fabbisogno della superficie.

Se invece i parametri essenziali di una concessione esistente di un impianto di irrigazione o innevamento subiscono modifiche per l'aggiunta produzione di energia (periodo allacciamento alla rete, portata d'acqua media e quota della presa e restituzione), viene avviata la procedura come da capitolo 5.2. I diritti della concessione esistente di un impianto di irrigazione e/o

innevamento vengono conservati. Relativamente al DMV in questi casi valgono, indipendentemente dal periodo di derivazione, le indicazioni minime della tab. 19 del nuovo Piano gestione delle acque.

Superando la potenza nominale media installata di 220 kW è da prevedere un importo a favore della comunità ai sensi del cap. 6.

5.5 Domande di concessione per derivazioni da opere trasversali

In zone di montagna vengono spesso realizzate opere trasversali su corsi d'acqua quale misura contro una dinamica dannosa dei corsi d'acqua montani. Trattasi di traverse o briglie di consolidamento (tipo chiuso) disposte trasversalmente alla direzione del flusso, allo scopo di regolare il trasporto solido, la sicurezza dell'alveo, la riduzione della velocità e la direzione del flusso. Inoltre vengono impiegate briglie di ritenuta (tipo aperto) con relative piazze di deposito, tramite le quali avviene la ritenuta del trasporto solido a garanzia della sicurezza pubblica.

Nella Deliberazione n. 834 del 14 luglio 2015 per la determinazione dei corsi d'acqua particolarmente sensibili viene indicato che *l'utilizzo di potenziale idroelettrico su esistenti opere trasversali del demanio idrico, costruite per garantire la sicurezza idraulica, in linea di principio non è ammesso.*

Quindi le opere di presa e gli utilizzi di potenziale con gli rispettivi impianti sulle briglie di ritenuta e relative piazze di deposito, per motivi di funzionalità, sicurezza e manutenzione di questi manufatti (lavori di sgombero), sono vietate.

Gli utilizzi di potenziale su opere di consolidamento oppure briglie in serie, per motivi di funzionalità, sicurezza e manutenzione dei singoli manufatti, sono anche vietati; sono compresi anche gli impianti di qualsiasi tipo appesi oppure bullonati alle opere di consolidamento.

Opere di presa su opere di consolidamento possono essere approvate con parere positivo solamente se non contrastano i lavori e progetti della Ripartizione opere idrauliche e se la situazione idraulica (sicurezza, deflusso, ecc.) rimane invariata ovvero non pregiudicata. Esse vengono valutate ed esaminate singolarmente dalla Ripartizione opere idrauliche.

Galleggianti che producono energia sono vietati in tutte le acque demaniali.

Importante:

Opere di presa e gli utilizzi di potenziale con i relativi impianti su briglie di ritenuta e le relative piazze di deposito, per motivi di funzionalità, sicurezza e manutenzione di questi manufatti (lavori di sgombero), sono vietate.

Utilizzi di potenziale su opere di consolidamento sono vietati.

Opere di presa su opere di consolidamento possono essere approvate con parere positivo solamente se non contrastano i lavori e progetti della Ripartizione opere idrauliche e se la situazione idraulica (sicurezza, deflusso, ecc.) rimane invariata ovvero non pregiudicata.

Galleggianti che producono energia sono vietati.

6. Documentazione aggiuntiva per domande per medie derivazioni

In caso di domande per nuove derivazioni a scopo idroelettrico da acque pubbliche per impianti con una potenza nominale media annua superiore a 220 kW e minore 3 MW nonchè in caso di rinnovo della rispettiva concessione va presentata, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Legge Provinciale n. 2/2015, anche un'offerta per i fondi di compensazione destinati a favore della collettività.

Il calcolo dei fondi di compensazione viene definito da questa linea guida e si scompone in due parti:

- un importo fisso prevedibile
- un importo stabilito in sede di offerta.

L'importo complessivo si ottiene dalla somma dei due addendi.

Per tener conto alle oscillazioni del prezzo della corrente, i due fattori vengono fissati in dipendenza dalla media annua del prezzo dell'energia PUN (Prezzo Unico Nazionale) del relativo anno precedente, ai sensi della pubblicazione del Gestore Mercato energetico(GSM).

L'importo fisso si ottiene da una parte corrispondente al 60% della media annua del PUN del relativo anno precedente, moltiplicata per la potenza nominale media annua dell'impianto e viene determinato per ogni anno di calendario durante il periodo di durata della concessione. L'importo è in relazione alla grandezza dell'impianto e quindi al potenziale di produzione presente.

Importo fisso:

$$\frac{60 * \text{media annua PUN dell'anno precedente [Euro/MW]} * \text{potenza nominale media annua [kW]}}{100}$$

Anche la parte variabile dei fondi di compensazione viene calcolata annualmente per la durata della concessione e si riferisce sia all'effettiva produzione annua ma anche alla media annua PUN. Nella sua offerta il richiedente indica la percentuale "X" che intende rendere disponibile come fondi di compensazione.

Importo variabile:

$$\frac{\text{produzione energetica annua [MWh]} * \text{media annua PUN dell'anno precedente [Euro/MWh]} * X}{100}$$

In particolare sono:

PUN: „prezzo unico nazionale“ è il prezzo per l'acquisto di energia elettrica che si determina sul mercato italiano (IPEX) ai sensi dell'art. 30, comma 4, lettera c della Deliberazione dell'AEEG n. 11/06 del 13.06.2006 e mod. succ. qui viene applicata la media annua PUN del relativo anno precedente.

X%: Percentuale della produzione totale nella forma dell'equivalente valore economico, che l'offerente è disposto a cedere a favore della collettività.

I fondi di compensazione a favore della collettività sono legati alla durata della concessione. Il calcolo del contributo avviene all'inizio del relativo triennio tramite un calcolo previsionale. Ogni tre anni avviene un conguaglio in relazione agli effettivi sviluppi del prezzo. Il calcolo previsionale per i tre anni successivi viene determinato tramite la media PUN e la produzione energetica del triennio precedente.

L'offerta economica è un criterio di valutazione fondamentale e viene valutata nel corso della valutazione tecnico-economica da una specifica commissione. Il richiedente può mettere disposizione oltre a importi finanziari anche altre prestazioni a favore della comunità secondo i criteri di cui alla Legge Provinciale 2/2015 e secondo la relativa deliberazione riguardante i fondi di compensazione. Le prestazioni non pecunarie sono da internalizzare e da rappresentare come valore economico. In questo modo anch'esse fluiscono nel fattore da presentare e quindi nel calcolo.

Importante:

In caso di domande per nuove derivazioni a scopo idroelettrico da acque pubbliche per impianti con una potenza nominale media annua superiore a 220 kW e minore 3 MW nonchè in caso di rinnovo della rispettiva concessione va presentata, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Legge Provinciale n. 2/2015, anche un'offerta per i fondi di compensazione destinati a favore della collettività.

L'offerta va inserita in una busta separata e chiusa, all'interno dell'ulteriore busta contenente la documentazione progettuale (v. cap. 9).

L'offerta economica del promotore (primo presentatore) viene presentata assieme alla domanda e può essere completata durante la fase nella quale vengono presentate le domande in concorrenza.

7. Domanda di rinnovo

7.1 Rinnovo delle concessioni per piccole derivazioni

Ai sensi dell'art. 24, comma 1 della Legge Provinciale n. 2/2015 gli esercenti di piccoli impianti idroelettrici possono richiedere presso l'Ufficio elettrificazione il relativo rinnovo a partire da un anno e al più tardi sei mesi prima della scadenza della concessione. A tale scopo è necessario presentare il modulo compilato del cap. 11.6 e la conferma, da parte di un Ingegnere abilitato, di aver rispettato tutte le prescrizioni di sicurezza. Ai sensi dell'art. 24, comma 2, della Legge Provinciale la concessione viene rinnovata dall'/dalla Assessore/Assessora competente, ove non sussistano nuovi elementi contrari. Inoltre, all'interno dell'amministrazione, viene richiesto il parere dell'Ufficio tutela delle acque, che stabilisce le disposizioni per un utilizzo delle risorse d'acqua nel rispetto dell'ambiente e che eventualmente può anche prescrivere i necessari adattamenti del DMV. Per acque da pesca è inoltre necessario, ai sensi dell'art. 14 della L.P. n. 28 del 09.06.2015, un parere dell'Ufficio caccia e pesca.

Nel corso del rinnovo l'esercente può eseguire modifiche o ammodernamenti, i quali non devono modificare la posizione/quota della presa e della restituzione e/o la portata d'acqua derivabile.

È invece ammesso l'aumento della produzione annua attraverso il miglioramento degli impianti tecnici (migliore rendimento ecc.). Un tale miglioramento è ovviamente sempre possibile anche durante il periodo della concessione.

Con la domanda di rinnovo di una concessione per una piccola derivazione a scopo idroelettrico, senza variazioni edili oppure sostituzione di macchine, sono previsti i seguenti documenti:

1. Modulo ai sensi del cap. 11.6 compilato;
2. conferma del corretto funzionamento dell'impianto sulla base dell'ultimo esame tecnico in merito alla sicurezza (prova di pressione della condotta forzata e dichiarazione di conformità degli impianti elettrici);
3. valutazione dei rischi aggiornata: descrizione del rischio causato dall'impianto per l'ambiente con descrizione delle misure da adottare;
4. elenco delle particelle coinvolte dalle opere.

Qualora il concessionario pianifichi lavori di rinnovo che modificano la dimensione e posizione della centrale, il diametro e la posizione della condotta forzata, le opere di adduzione nelle loro caratteristiche tecniche e nella posizione, la condotta di bypass o/e restituzione e/o l'apparecchiatura elettromeccanica, sono da presentare i seguenti ulteriori documenti, dove per gli elaborati grafici valgono le indicazioni della tabella 2:

1. Relazione tecnica con descrizione degli adattamenti pianificati, ammodernamenti e lavori di rinnovo con i relativi dettagli tecnici ed il loro effetto sulla produzione energetica. La relazione deve contenere al minimo i seguenti capitoli:

- Capitolo 1: breve descrizione delle modifiche pianificate ed il loro effetto sulla produzione
- Capitolo 2: opera di presa (se risultante)
Planimetria e sezioni. È importante che nei disegni venga indicato chiaramente il pelo morto superiore ed il pelo morto inferiore ad impianto fermo. Sono da allegarsi la rispettiva planimetria e mappa catastale.
- Capitolo 3: centrale (se risultante)
Planimetria e sezioni nonché descrizione architettonica, distanze dai manufatti adiacenti, dati relativi alle emissioni sonore. Sono da allegarsi la rispettiva planimetria e mappa catastale.
- Capitolo 4: L'ammodernamento dell'equipaggiamento elettromeccanico (se risultante)
Calcoli e descrizione per la scelta della turbina così come indicazione dei gradi di rendimento adottati per le turbine, i generatori ed i trasformatori; descrizione dell'impianto per l'autoconsumo;
- Capitolo 5: Condotta forzata: calcoli per la determinazione del diametro, lunghezza e materiale (se risultante); sono da allegarsi la rispettiva planimetria e mappa catastale;
- Capitolo 6: L'allacciamento alla rete (se risultante)
Descrizione del punto di allacciamento previsto, dei conduttori necessari (lunghezza, tensione, sezione del conduttore) e della loro posa;
- Capitolo 7: Ammodernamenti della tecnica ai fini della sicurezza: nuove valvole, nuove condotte, nuovo equipaggiamento elettromeccanico ecc. (se risultante)

2. Relazione idrologica ed ecologica:

In questa relazione il concessionario deve entrare nel merito degli effetti sulle acque e sull'ecologia del paesaggio derivanti dalle modifiche pianificate durante il rinnovo. Egli deve attestare come le modifiche pianificate siano compatibili con le prescrizioni della Tutela delle acque ed entrare nel merito della sostenibilità ecologica delle modifiche tecniche pianificate, nonché presentare generiche misure di mitigazione.

Se i lavori di rinnovo e ammodernamento richiedono un parere rilasciato da più di due Uffici, allora avviene una valutazione attraverso la Conferenza dei servizi.

Se variano l'ubicazione delle opere di adduzione, le portate d'acqua derivabile o/e il periodo di derivazione, il progetto verrà messo nuovamente a bando ai sensi dell'art. 4 e successivi della Legge Provinciale n. 2 del 26.01.2015.

Importante:

Concessioni per piccole derivazioni a scopo idroelettrico scadono al più tardi dopo 30 anni.

Gli esercenti di piccoli impianti idroelettrici possono richiedere all'Ufficio elettrificazione il relativo rinnovo a partire da un anno e al più tardi sei mesi prima della scadenza della concessione.

Ai sensi dell'art. 24, comma 2, della Legge Provinciale la concessione viene rinnovata dall'/dalla Assessore/Assessora competente, ove non sussistano nuovi elementi contrari.

Qualora il concessionario pianifichi lavori di rinnovo che modificano la dimensione ed ubicazione della centrale, dimensione ed ubicazione della condotta forzata nonché l'apparecchiatura elettromeccanica, sono da presentare ulteriori documenti. Se i lavori di rinnovo o ammodernamento richiedono un parere rilasciato da più di due Uffici, allora avviene una valutazione attraverso la Conferenza dei servizi.

Se variano l'ubicazione delle opere di adduzione, le portate d'acqua derivabile o/e il periodo di derivazione, il progetto verrà messo nuovamente a bando ai sensi dell'art. 4 e successivi della Legge Provinciale n. 2 del 26.01.2015.

7.2 Rinnovo delle concessioni per medie derivazioni

Ai sensi dell'art. 21, comma 1, le concessioni per medie derivazioni vengono, a prescindere delle eccezioni previste dal comma 1 dello stesso articolo, nuovamente bandite dopo la loro scadenza. Il titolare di una tale concessione può chiedere il rinnovo all'Ufficio elettrificazione due anni prima ed al più tardi un anno prima della scadenza della stessa.

L'Ufficio elettrificazione, a meno che non sussista un interesse pubblico prevalente rispetto a un altro utilizzo del corso d'acqua a scopo idroelettrico che sia incompatibile con il suo utilizzo, avvia la procedura di rinnovo e i dati dell'impianto da bandire verranno pubblicati ai sensi dell'art. 21, comma 6 nella Rete Civica.

Qualora il concessionario non presenti la domanda di rinnovo entro i termini previsti, la concessione viene bandita d'ufficio. Il concessionario uscente non può in questo caso partecipare alla gara.


La domanda del concessionario uscente per l'avvio della procedura per il rinnovo della concessione dovrà contenere i seguenti documenti:

1. modulo ai sensi del cap. 11.6 compilato;
2. conferma del corretto funzionamento dell'impianto sulla base dell'ultimo esame tecnico in merito alla sicurezza; detta conferma, al momento della domanda, non deve avere una data eccedente i 10 anni;
3. caratteristiche tecniche principali dell'impianto esistente, mediante le quali è possibile ricalcolare la produzione annua. Oltre il modulo (cap. 12.6) sono da presentare in duplice copia presso l'Ufficio elettrificazione il progetto ed elementi base;
4. propria stima del valore contabile residuo dell'impianto ed i necessari principi per la corrispondente verifica come indicato dalla Giunta Provinciale;
5. elenco delle particelle coinvolte dalle opere.

Infine, l'indennizzo previsto che un eventuale nuovo concessionario dovrà corrispondere al concessionario uscente, verrà stabilito secondo indicazioni della Giunta Provinciale. Tale indennizzo verrà pubblicato unitamente alla gara per la concessione.

Prima della pubblicazione della gara l'Ufficio tutela delle acque stabilisce il DMV da rispettare lungo il tratto derivato, sulla base dei piani di settore, delle rilevazioni degli anni d'esercizio trascorsi e delle ripercussioni sul sistema ecologico delle acque osservate.

120 giorni

Ai sensi dell'art. 21, comma 7 gli interessati hanno la possibilità, entro  120 giorni dalla pubblicazione della gara, di presentare la loro domanda per l'assegnamento della concessione (incluso il concessionario uscente). I concorrenti hanno la possibilità di visionare presso l'Ufficio elettrificazione le caratteristiche tecniche dell'impianto esistente. Anche il sopralluogo all'impianto deve essere consentito dal concessionario uscente.

Nella procedura per il nuovo bando i concorrenti dovranno presentare i seguenti documenti, dove per gli elaborati grafici richiesti sono da rispettare le indicazioni e scale della tabella 2:

1. Relazione tecnica con descrizione degli adattamenti pianificati, ammodernamenti, ampliamenti e lavori di rinnovo con i relativi dettagli tecnici. La relazione deve contenere al minimo i seguenti capitoli:
 - Capitolo 1: breve descrizione delle modifiche pianificate con particolare riguardo alle misure per l'efficienza ed aumento della produzione.
 - Capitolo 2: opera di presa (se risultante)
Planimetria e sezioni. È importante che nei disegni venga indicato chiaramente il pelo morto a monte e il pelo morto a valle ad impianto fermo. Per acque per pesca, se necessario, è da prevedere e progettare una scala per pesci.
 - Capitolo 3: centrale (se risultante)

120 giorni modificati con L.P. del 16.04.2020, n. 3

Planimetria e sezioni nonché descrizione architettonica, distanze da manufatti adiacenti, indicazioni sul concetto architettonico, mitigazione nell'ambiente, dati relativi alle emissioni sonore.

- Capitolo 4: L'ammodernamento dell'equipaggiamento elettromeccanico (se previsto)
Calcoli e descrizione per la scelta della turbina così come indicazione dei gradi di rendimento adottati per le turbine, i generatori ed i trasformatori; descrizione dell'impianto per l'autoconsumo.
- Capitolo 5: Condotta forzata: calcoli per la determinazione del diametro, lunghezza e materiale (se previsto)
- Capitolo 6: L'allacciamento alla rete (se previsto)
Descrizione del punto di allacciamento previsto, dei conduttori necessari (lunghezza, tensione, sezione del conduttore) e della loro posa.
- Capitolo 7: Ammodernamenti della tecnica ai fini della sicurezza: nuove valvole, nuove condotte, nuovo equipaggiamento elettromeccanico ecc. (se previsto);
- Capitolo 8: Valutazione dei rischi aggiornata: valutazione dei rischi aggiornata: descrizione del rischio causato dall'impianto per l'ambiente con descrizione delle misure da adottare;

2. Relazione ambientale:

In questa relazione si deve entrare nel merito degli effetti sull'ecologia delle acque e del paesaggio, derivanti dalle modifiche pianificate durante il rinnovo. Deve informare in modo qualificato come le modifiche pianificate siano compatibili con le prescrizioni della Tutela delle acque ed entrare nel merito della sostenibilità ecologica delle modifiche tecniche pianificate, nonché presentare generiche misure di mitigazione. È da descrivere il rilascio del DMV e come questo venga garantito. È da descrivere lo spurgo del dissabbiatore ai sensi dell'art. 48 DGP 6/2008.

3. Se il tratto derivato deve essere esteso (sottensione dell'impianto esistente) è necessario che ciò avvenga in accordo con i criteri della tutela delle acque in vigore, incluse le relative valutazioni idroecologiche ai sensi del cap. 5.2.2. I concorrenti dovranno descrivere come effettuare la realizzazione.

4. L'offerta economica:

la domanda è da integrare con un'offerta economica ai sensi dell'art. 21, comma 6. La documentazione è da presentare all'Ufficio elettrificazione in buste chiuse, ai sensi delle direttive per derivazioni medie nel cap. 9.

Importante:

Le concessioni per medie derivazioni vengono, a prescindere delle eccezioni previste, nuovamente bandite dopo la loro scadenza.

Il titolare di questa concessione può chiedere il rinnovo all'Ufficio elettrificazione due anni prima e al più tardi un anno prima della scadenza della stessa.

A meno che non sussista un interesse pubblico prevalente rispetto a un altro utilizzo del corso d'acqua a scopo idroelettrico, che sia incompatibile con il suo utilizzo, l'Ufficio elettrificazione avvia la procedura di rinnovo.

I dati dell'impianto da bandire verranno pubblicati nella Rete Civica.

Qualora il concessionario non presenti la domanda di rinnovo entro i termini previsti, la concessione viene bandita d'ufficio. Il concessionario uscente non può in questo caso partecipare alla gara.

L'ammontare dell'indennizzo viene concordato tra il concessionario uscente e la Provincia e fissato in base alle apposite Linee guida.

Per il rinnovo delle concessioni di derivazioni medie è da presentare, nella forma prescritta, un'offerta per i fondi di compensazione a favore della collettività.

8. Diritto per la firma del progetto

Ai sensi della sentenza delle Sezioni Unite Civili della Cassazione n. 5089 del 05.03.2014 i documenti di progetto da allegare alla domanda devono essere firmati da un tecnico abilitato (iscritto all'ordine degli Ingegneri ed abilitato all'esercizio della professione). Sono ammesse soltanto le domande da esso firmate e timbrate. È importante che tutti i documenti tecnici del progetto siano firmati dall'Ingegnere. I pareri di settore nell'ambito dell'ecologia delle acque e/o geologia da allegare alla documentazione di progetto, vengono firmati dal geologo, biologo, ecc. abilitati all'esercizio della professione.

9. La consegna delle domande

Il promotore (primo presentatore) deve consegnare la prima domanda assieme ai documenti necessari in busta chiusa presso l'Ufficio elettrificazione. Nel caso di derivazioni medie, il promotore (primo presentatore) deve allegare alla domanda un'offerta economica in una separata busta chiusa ai sensi dell'art. 3, comma 1. Le offerte della concorrenza devono essere presentate con i documenti richiesti in busta chiusa. Se si tratta di una domanda per una derivazione media, l'offerta economica inserita in busta chiusa, è da allegarsi a quella con i documenti di progetto.

Il promotore (primo presentatore) deve completare il suo progetto entro il periodo previsto di 120 giorni per le domande concorrenti. Egli deve presentare entro lo stesso termine e nella stessa forma tutti i documenti come previsto per i progetti di concorrenza. Durante questo periodo il promotore (primo presentatore) può cambiare la sua offerta economica. Solamente quest'ultima verrà considerata durante la valutazione.

Su tutte le buste e documenti di progetto è da indicarsi l'identità del richiedente della domanda.

Alla busta contenente i documenti tecnici è da allegare anche un supporto digitale con l'intera documentazione tecnica in formata digitale. Si raccomanda di denominare i documenti digitali in modo tale da poterli riconoscere in modo rapido.

L'offerta economica invece non è da consegnare su supporto digitale. Questa viene consegnata esclusivamente in formato cartaceo secondo le condizioni poste.

Importante:

Il promotore (primo presentatore) deve consegnare la domanda in busta chiusa presso l'Ufficio elettrificazione. Nel caso di derivazioni medie, il promotore (primo presentatore) deve allegare alla domanda un'offerta economica in una separata busta chiusa.

Le offerte della concorrenza devono essere presentate in busta chiusa. Se si tratta di una domanda per una derivazione media, è da allegarsi l'offerta economica.

Il promotore (primo presentatore) deve completare il suo progetto entro il periodo previsto di 120 giorni per le domande concorrenti. Durante questo periodo il promotore (primo presentatore) può cambiare la sua offerta economica. Solamente quest'ultima verrà considerata durante la valutazione.

Su tutte le buste e documenti di progetto è da indicarsi l'identità del richiedente della domanda.

Alla busta contenente i documenti tecnici è da allegare anche un supporto digitale con l'intera documentazione tecnica in formata digitale. L'offerta economica invece non è da consegnare su tale supporto.

10. Esecuzione del collaudo

Ai sensi dell'art. 20 della Legge Provinciale n. 2/2015 il collaudo deve avvenire a spese del richiedente, tramite un Ingegnere abilitato, sulla base delle caratteristiche tecniche del progetto autorizzato e delle prescrizioni stabilite. Almeno 15 giorni prima della messa in esercizio deve essere trasmesso all' Ufficio elettrificazione una dichiarazione del collaudatore relativamente alla corrispondenza dell'impianto con il progetto. Entro un anno dalla messa in servizio è da presentare il collaudo.

L'Ufficio si riserva di verificare i dati di tale dichiarazione di collaudo. Ai sensi dell'art. 18, comma 5 la cauzione depositata dal richiedente viene svincolata dall'Ufficio elettrificazione. Ciò dopo aver accertato tramite il collaudo che le prescrizioni per la costruzione dell'impianto siano state rispettate e le superfici ripristinate e riconsegnate ai proprietari in uno stato regolare. Per lo svolgimento di tale collaudo, è previsto un apposito modulo, da compilarsi con tutti i dati necessari e da presentarsi presso l'Ufficio elettrificazione (cap. 11.8).

Qualora fosse prescritto un monitoraggio dello stato qualitativo del corpo idrico può essere trattenuta una parte della cauzione. Questa viene svincolata solo quando gli esami sono terminati e con la conferma che lo stato qualitativo previsto è mantenuto.

11. Allegato: moduli

11.1 Modulo per il (primo presentatore) promotore (dati da pubblicare)

Domanda		
per il rilascio di una concessione per una derivazione da un corso d'acqua pubblica nel/nei Comuni		
a scopo idroelettrico (< 3000 kW) ai sensi della L.P. n. 2 del 26.01.2015, nella versione vigente Modulo per il (primo presentatore) promotore (dati da pubblicare)		
Imposta di bollo 16,00,- €	Riservato all'ufficio: Inoltrata in data: / /	All' Ufficio elettrificazione Provincia Autonoma di Bolzano Via Mendola, 33 39100 <u>BOLZANO</u> Tel. 0471 414700 Fax: 0471 414709 E-Mail: elettrificazione@provincia.bz.it PEC: stromversorgung.elettrificazione@pec.prov.bz.it
A. Richiedente		
Il / la firmatario/a:		
Nato/a il: a:		
Residente a: CAP:		
Via: n.:		
evtl. nome del maso:		
N. tel.: E-Mail:		
Codice fiscale: <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>		
A1. Per società e altri enti pubblici o privati		
nella sua qualità di: <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>		
della società/ente:		
con sede a: CAP:		
Via: n.:		
N. tel.: E-Mail:		
PEC:		
Codice fiscale della società/ente: <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>		

B. La proposta

I. Derivazione:

☐ Sorgente/gruppo sorgenti

Acqua fluente:
Lato orografico: ☐ sinistra ☐ destra

Acque fluenti:
acqua fluente 1: lato orografico: ☐ sin. ☐ destra
acqua fluente 2: lato orografico: ☐ sin. ☐ destra

Codice/nome dell'acqua utilizzata (1):

Codice secondo l'elenco delle acque pubbliche:

p.f.: C.C.: alla quota: m s.l.m.

Portata massima derivabile: l/s dislivello: m

Nel/nei Comune/i:

Serbatoio: m³

Codice/nome dell'acqua utilizzata (2):

Codice secondo l'elenco delle acque pubbliche:

p.f.: C.C.: alla quota: m s.l.m.

Portata massima derivabile: l/s dislivello: m

Nel/nei Comune/i:

Serbatoio: m³

II. Opera di restituzione:

Codice/nome dell'acqua:

Codice secondo l'elenco delle acque pubbliche:

Nel/nei Comune/i:

p.f.: C.C.: alla quota: m s.l.m.

C. Tutela delle acque

La derivazione avviene da un corso d'acqua che è stato classificato sulla base dei criteri sulla tutela delle acque ai sensi della Deliberazione n. 834 del 14.07.2015 nel seguente modo:

poco sensibile: ☐ potenzialmente sensibile: ☐ sensibile con stato ecologico elevato: ☐

Firma

2/3

Data

D. Uso dell'energia prodotta

L'energia elettr. prodotta serve per: ☐ la distribuzione a:

☐ autoconsumo ☐ il rilascio a:

E. Altri dati

.....

.....

.....

.....

.....

Data

Firma

.....

.....

Comunicazione ai sensi della legge sulla protezione dei dati (D.Lgs. n. 196/2003)

Titolare dei dati è la Provincia Autonoma di Bolzano. I dati inoltrati verranno trattati dall'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica ai sensi della legge provinciale 2/2015. Responsabili per il trattamento è il Direttore dell'Agenzia per l'ambiente. I dati devono essere resi disponibili per poter realizzare il lavoro amministrativo richiesto. In caso di rifiuto rispetto ai dati richiesti, le domande e le istanze non possono essere trattate. Il / la richiedente ai sensi dell'art. 7-10 del D. Lgs. n. 196/2003 riceve su richiesta l'accesso ai propri dati, estratti e informazione al rispetto e può chiedere, sempre che vi siano i presupposti legali, la cancellazione, anonimizzazione o la chiusura all'accesso dei propri dati.

11.2 Modulo per il (primo presentatore) promotore (dati da completare)

<h1 style="margin: 0;">Domanda</h1> <p style="margin: 5px 0;">per il rilascio di una concessione per una derivazione d'acqua a scopo idroelettrico (< 3000 kW) ai sensi della L.P. n. 2 del 26.01.2015, nella versione vigente Modulo per il (primo presentatore) promotore (dati da completare)</p>	
Imposta di bollo <div style="border: 1px solid black; width: 100px; height: 30px; margin: 5px auto;"></div> <p style="text-align: center; margin: 0;">16,00- €</p>	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 45%;"> <p>Riservato all'ufficio:</p> <p>Inoltrata in data: / /</p> <p>.....</p> </div> <div style="width: 50%;"> <p>AII'</p> <p>Ufficio elettrificazione</p> <p>Provincia Autonoma di Bolzano</p> <p>Via Mendola, 33</p> <p>39100 BOLZANO</p> <p>Tel. 0471 414700 Fax: 0471 414709</p> <p>E-Mail: eletrificazione@provincia.bz.it</p> <p>PEC: stromversorgung.eletrificazione@pec.prov.bz.it</p> </div> </div>
A. Richiedente	
<p>Il / la firmatario/a:</p> <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 10px;"> <div style="width: 15%;">Codice fiscale:</div> <div style="width: 85%;"> <div style="border-bottom: 1px solid black; width: 100%; height: 1.2em;"></div> </div> </div>	
A1. Società e altri enti pubblici o privati	
<p>nella sua qualità di: presidente rappresentante legale delegato</p> <p>della società/ente:</p> <p style="margin-top: 10px;">codice fiscale della società/ente: <div style="border-bottom: 1px solid black; width: 100%; height: 1.2em;"></div></p>	
B. La proposta	
I. Derivazione (la parte I è da compilare per ogni corso d'acqua da derivare, p. 1-2):	
<p>Denominazione/nome del corso d'acqua utilizzato:</p> <p>Codice secondo l'elenco delle acque pubbliche:</p> <p>Nel/nei Comuni:</p> <p>Bacino imbrifero presso l'opera di presa: km²</p> <p>Bacino imbrifero restante del tratto DMV: km²</p> <p>Portata d'acqua min.: l/s Portata d'acqua mass.: l/s</p> <p>Portata d'acqua media: l/s</p> <p>Periodo di derivazione: dal: al:</p>	

Portata media d'acqua derivabile: l/s		Portata massima d'acqua derivabile: l/s	
Pelo morto superiore: m s.l.m.			
Pelo morto inferiore: m s.l.m.			
Salto nominale: m			
Potenza nominale di concessione: kW			
Salto netto con portata massima derivabile: m			
Opera di presa:			
p.f.:	C.C.:	alla quota:	m s.l.m.
Dimensioni:	m x m	capacità:	m ³
Dissabbiatore:			
p.f.:	C.C.:	alla quota:	m s.l.m.
Dimensioni:	m x m	capacità:	m ³
Serbatoio:			
p.f.:	C.C.:	alla quota:	m s.l.m.
Capacità: m ³			
Adduzione:			
Tipo:		lunghezza:	m diametro: m
Pozzo piezometrico:			
Tipo:		diametro: m	
p.f.:	C.C.:	alla quota:	m s.l.m.
Organi di chiusura: sì: <input type="checkbox"/>		no: <input type="checkbox"/>	
Turbina:			
Tipo:		Portata massima derivabile: l/s,	Ugelli:
Potenza: kW		Regolazione: pieno carico: <input type="checkbox"/> carico parziale: <input type="checkbox"/>	
II. Centrale:			
p.f.:		C.C.:	alla quota: m s.l.m.

Firma _____

2/5

_____ Data

Superficie in pianta: m² interrato: ☐ semi-interrato: ☐ in superficie: ☐

Accessibilità del terreno: ☐ nuova strada d'accesso: ☐ lunghezza strada d'accesso: m
larghezza: m

III. Opera di restituzione:

Denominazione/nome del corso d'acqua:

Codice ai sensi dell'elenco delle acque pubbliche:

Nel Comune:

p.f.: C.C.: alla quota: m s.l.m.

IV. Parte elettrica:

Potenza installata: kW

Produzione annua prevista: MWh

Generatore:

Tipo di generatore: Potenza: kVA

Condotta elettrica:

Linea aerea: ☐ linea interrata: ☐ lunghezza: m tensione in esercizio: kV

Sezione: mm densità massima di corrente: kVA

Trasformatore:

Tipo di trasformatore: Potenza: kVA

Rapporto di trasformazione: trasf. all'aperto: ☐ trasf. in edificio: ☐

Impianto di messa a terra:

C. Tutela delle acque

La derivazione avviene da un corso d'acqua che è stato classificato sulla base dei criteri sulla tutela delle acque ai sensi della Deliberazione n. 834 del 14.07.2015 nel seguente modo:

poco sensibile: ☐

potenzialmente sensibile: ☐

La derivazione avviene da un corso d'acqua da un bacino imbrifero per il quale la media di lungo periodo del mese con la minore portata d'acqua di più di 50 l/s è provata (criterio 2.a):

sì: ☐ no: ☐

La derivazione avviene da un corso d'acqua che è stato classificato come potenzialmente sensibile a causa del salto ridotto (maggiore di 1° e minore di 3°) (criterio 2.b):

sì: ☐ no: ☐

La derivazione avviene da un corso d'acqua che a causa del suo potenziale contributo alla formazione della falda acquifera viene classificato come potenzialmente sensibile (maggiore di 1° e minore di 3°) (criterio 2.d):

sì: ☐ no: ☐

La derivazione avviene da un corso d'acqua che a causa degli usi limitrofi è stato classificato come potenzialmente a rischio e quindi come potenzialmente sensibile (criterio 2.i):

sì: ☐ no: ☐

La derivazione avviene da un corso d'acqua i cui tratti liberi ammontano a meno del 50% e a più del 30% e per questo motivo sono stati classificati come potenzialmente sensibili (criterio 2.k):

sì: ☐ no: ☐

La derivazione avviene da un corso d'acqua in una zona di tutela per la quale il decreto di messa a tutela non ha stabilito un divieto specifico per le derivazioni e pertanto il corso d'acqua è stato classificato come potenzialmente sensibile (criterio 2.l):

sì: ☐ no: ☐

Sensibile, con uno stato ecologico molto buono (criterio 2e):

sì: ☐ no: ☐

Particolarmente sensibile:

sì: ☐ no: ☐

Una derivazione particolarmente sensibile è ammissibile solo per i casi eccezionali previsti dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 834 del 14.07.2015. Per il presente caso viene fatta valere la seguente eccezione:

.....
.....
.....

D. Ulteriori indicazioni

.....
.....
.....
.....

Firma _____

4/5

_____ Data

.....	
Data	Firma
.....

Comunicazione ai sensi della legge sulla protezione dei dati (D.Lgs. n. 196/2003)

Titolare dei dati è la Provincia Autonoma di Bolzano. I dati inoltrati verranno trattati dall'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica ai sensi della legge provinciale 2/2015. Responsabili per il trattamento è il Direttore dell'Agenzia per l'ambiente. I dati devono essere resi disponibili per poter realizzare il lavoro amministrativo richiesto. In caso di rifiuto rispetto ai dati richiesti, le domande e le istanze non possono essere trattate. Il / la richiedente ai sensi dell'art. 7-10 del D. Lgs. n. 196/2003 riceve su richiesta l'accesso ai propri dati, estratti e informazione al rispetto e può chiedere, sempre che vi siano i presupposti legali, la cancellazione, anonimizzazione o la chiusura all'accesso dei propri dati.

B. La proposta

I. Derivazione (nel caso in cui vengano derivati più corsi d'acqua va compilata la parte I per ogni corso d'acqua):

<input type="checkbox"/> Sorgente/gruppo di sorgenti	Acqua fluente/fosso, lato orografico: <input type="checkbox"/> sinistro <input type="checkbox"/> destro	Acque fluenti/fossi: acqua fluente/fosso 1: lato orografico: <input type="checkbox"/> sinistro <input type="checkbox"/> destro acqua fluente/fosso 2: lato orografico: <input type="checkbox"/> sinistro <input type="checkbox"/> destro
--	---	--

Denominazione/nome del corso d'acqua utilizzato:

Codice secondo l'elenco delle acque pubbliche:

Nel/nei Comuni:

Bacino imbrifero alla presa d'acqua: km²

Bacino imbrifero restante del tratto DMV: km²

Portata d'acqua min.: l/s Portata d'acqua mass.: l/s

Portata d'acqua media: l/s

Periodo di derivazione: dal: al:

Portata media d'acqua derivabile: l/s Portata massima d'acqua derivabile: l/s

Portata massima turbinabile: l/s

Pelo morto superiore: m s.l.m.

Pelo morto inferiore: m s.l.m.

Salto nominale: m

Potenza nominale di concessione: kW

Salto netto con portata massima derivabile: m

Opera di presa:

p.f.: C.C.: alla quota: m s.l.m.

Dimensioni: m x m Capacità: m³

Dissabbiatore:

p.f.: C.C.: alla quota: m s.l.m.

Dimensioni: m x m Capacità: m³

Serbatoio:

Firma _____ 2/5 _____ Data _____

p.f.:	C.C.:	alla quota:.....	m s.l.m.
Capacità:m ³			
Adduzione:			
Tipo:.....	lunghezza:.....	m	diametro:..... m
Pozzo piezometrico:			
Tipo:	diametro:	m	
p.f.:	C.C.:.....	alla quota:.....	m s.l.m.
Organi di chiusura: sì: <input type="checkbox"/> no: <input type="checkbox"/>			
Turbina:			
Tipo:	Portata massima derivabile:.....	l/s	Ugelli:.....
Potenza:	kW	Regolazione: pieno carico: <input type="checkbox"/>	carico parziale: <input type="checkbox"/>
II. Centrale			
p.f.:	C.C.:.....	alla quota:.....	m s.l.m.
Superficie in pianta:m ² interrata: <input type="checkbox"/> semi-interrata: <input type="checkbox"/> in superficie: <input type="checkbox"/>			
Accessibilità del terreno: <input type="checkbox"/> nuova strada d'accesso: <input type="checkbox"/> lunghezza strada d'accesso:.....m larghezza:.....m			
III. Opera di restituzione:			
Denominazione/nome del corso d'acqua:.....			
Codice ai sensi dell'elenco delle acque pubbliche:			
Nel Comune:			
p.f.:	C.C.:.....	alla quota:.....	m s.l.m.
IV. Parte elettrica:			
Potenza installata:..... kW			
Produzione annua prevista: MWh			
Generatore:			
Tipo di generatore:.....		Potenza: kVA	
Condotta elettrica:			

Linea aerea: ☐ linea interrata: ☐ lunghezza:m tensione in esercizio:kV

Sezione: mm densità mass. di corrente: kVA

Trasformatore:

Tipo di trasformatore: Potenza: kVA

Rapporto di trasformazione: transf. all'aperto: ☐ transf. in edificio: ☐

Impianto di messa a terra:

C. Tutela delle acque

La derivazione avviene da un corso d'acqua che è stato classificato sulla base dei criteri sulla tutela delle acque ai sensi della Deliberazione n. 834 del 14.07.2015 nel seguente modo:

poco sensibile: ☐

potenzialmente sensibile: ☐

La derivazione avviene da un corso d'acqua da un bacino imbrifero per il quale la media di lungo periodo del mese con la minore portata d'acqua di più di 50 l/s è provata (criterio 2.a):

sì: ☐ no: ☐

La derivazione avviene da un corso d'acqua che è stato classificato come potenzialmente sensibile a causa del salto ridotto (maggiore di 1° e minore di 3°) (criterio 2.b):

sì: ☐ no: ☐

La derivazione avviene da un corso d'acqua che a causa del suo potenziale contributo alla formazione della falda acquifera viene classificato come potenzialmente sensibile (maggiore di 1° e minore di 3°) (criterio 2.d):

sì: ☐ no: ☐

La derivazione avviene da un corso d'acqua che a causa degli usi limitrofi è stato classificato come potenzialmente a rischio e quindi come potenzialmente sensibile (criterio 2.i):

sì: ☐ no: ☐

La derivazione avviene da un corso d'acqua i cui tratti liberi ammontano a meno del 50% e a più del 30% e per questo motivo sono stati classificati come potenzialmente sensibili (criterio 2.k):

sì: ☐ no: ☐

La derivazione avviene da un corso d'acqua in una zona di tutela per la quale il decreto di messa a tutela non ha stabilito un divieto specifico per le derivazioni e pertanto il corso d'acqua è stato classificato come potenzialmente sensibile (criterio 2.l):

sì: ☐ no: ☐

Sensibile, con uno stato ecologico molto buono (criterio 2e):

sì: ☐ no: ☐

Firma _____

4/5

Data _____

Particolarmente sensibile:

sì: ☐ no: ☐

La derivazione di corsi d'acqua particolarmente sensibili è consentita ai sensi della Deliberazione della Giunta provinciale n. 834 del 14.07.2015 solo in casi eccezionali. Per la presente domanda si fa valere la seguente eccezione:

.....
.....
.....

D. Uso dell'energia prodotta

L'energia elettr. prodotta serve per: ☐ la distribuzione a:

☐ autoconsumo ☐ il rilascio a:

E. Altri dati

.....
.....
.....
.....
.....

Data

Firma

.....

Comunicazione ai sensi della legge sulla protezione dei dati (D.Lgs. n. 196/2003)

Titolare dei dati è la Provincia Autonoma di Bolzano. I dati inoltrati verranno trattati dall'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica ai sensi della legge provinciale 2/2015. Responsabili per il trattamento è il Direttore dell'Agenzia per l'ambiente. I dati devono essere resi disponibili per poter realizzare il lavoro amministrativo richiesto. In caso di rifiuto rispetto ai dati richiesti, le domande e le istanze non possono essere trattate. Il / la richiedente ai sensi dell'art. 7-10 del D. Lgs. n. 196/2003 riceve su richiesta l'accesso ai propri dati, estratti e informazione al rispetto e può chiedere, sempre che vi siano i presupposti legali, la cancellazione, anonimizzazione o la chiusura all'accesso dei propri dati.

11.4 Modulo: domanda per concessioni su condotte per acqua potabile

<h3 style="margin: 0;">Domanda</h3> <p style="margin: 0; font-size: 0.9em;">per il rilascio di una concessione per la derivazione di acqua pubblica per la produzione di energia elettrica (< 3000 kW) ai sensi della L.P. n. 2 del 26.01.2015 nella versione vigente</p> <p style="margin: 0; font-size: 0.8em;">Modulo per impianti idroelettrici su condotte per acqua potabile esistenti</p>		
Imposta di bollo <div style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 2px;">16,00- €</div>	Riservato all'Ufficio: presentato il:/...../..... 	All' Ufficio elettrificazione Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige Via Mendola n. 33 39100 <u>BOLZANO</u> Tel. 0471 414700 Fax: 0471 414709 E-Mail: eletrificazione@provincia.bz.it PEC: stromversorgung.eletrificazione@pec.prov.bz.it
A. Richiedente		
Il/la firmatario/a: nato/a il: a: residente a: CAP: Via: n.: evtl. nome del maso: N. tel.: E-Mail: Codice fiscale: 		
A1. Società ed altri enti pubblici o privati		
nella sua qualifica di: presidente legale rappresentante delegato della società/ente: con sede a: CAP: Via: n.: N. tel.: E-Mail: PEC: Codice fiscale della società/ente: 		

B. La proposta

I. Derivazione:

Condotta per acqua potabile esistente:

Denominazione:..... n:.....

Concessione

n.:

Codice/nome della sorgente/del gruppo di sorgenti utilizzata/i:.....

Codice come da catasto delle sorgenti:.....

p.f.: C.C.: alla quota:..... m s.l.m.

Portata massima derivabile: l/s

nel/nei Comune/i:

Pelo morto superiore: m s.l.m.

presso la componente dell'impianto capacità:..... m³

Pelo morto inferiore: m s.l.m.

Salto nominale: m

Potenza nominale di concessione kW

Salto netto con portata massima derivabile: m

Adduzione:

Tipo:..... lunghezza:..... m diametro:..... m

Organi di chiusura: sì: ☐ no: ☐

Turbina:

Tipo:..... Portata massima derivabile:..... l/s, Ugelli:.....

Potenza: kW Regolazione: pieno carico: ☐ carico parziale: ☐

II. Centrale:

p.f.: C.C.: alla quota:..... m s.l.m.

Superficie in pianta: m² interrata: ☐ semi-interrata: ☐ in superficie: ☐

Accessibilità del terreno: ☐ nuova strada d'accesso: ☐ lunghezza strada d'accesso:..... m
larghezza:..... m

Firma

2/4

Data

III. Opera di restituzione:
<p>Componenti dell'impianto d'acqua potabile:</p> <p><input type="checkbox"/> l'acqua di restituzione viene interamente utilizzata come acqua potabile</p> <p style="margin-left: 40px;">Descrizione della corrispondente regolazione:</p> <p>.....</p> <p><input type="checkbox"/> l'acqua di restituzione viene parzialmente sfruttata come acqua potabile. L'acqua residua fluisce nella componente dell'impianto in un'acqua pubblica.</p> <p>Denominazione/Nome dell'acqua:</p> <p>Codice ai sensi dell'elenco delle acque pubbliche:</p> <p>nel Comune: p.f.: C.C.: alla quota: m s.l.m.</p>
IV. Parte elettrica:
<p>Potenza installata: kW</p> <p>Produzione annua prevista: MWh</p> <p>Generatore:</p> <p>Tipo di generatore: Potenza: kVA</p> <p>Condotta elettrica:</p> <p>Linea aerea: <input type="checkbox"/> linea interrata: <input type="checkbox"/> lunghezza: m tensione in esercizio: kV</p> <p>Sezione: mm densità massima di corrente: kVA</p> <p>Trasformatore:</p> <p>Tipo di trasformatore: Potenza: kVA</p> <p>Rapporto di trasformazione: trasf. all'aperto: <input type="checkbox"/> trasf. in edificio: <input type="checkbox"/></p> <p>Impianto di messa a terra:</p>
C. Ulteriori indicazioni

<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Data	Firma
<p>.....</p>	<p>.....</p>

Comunicazione ai sensi della legge sulla protezione dei dati (D.Lgs. n. 196/2003)

Titolare dei dati è la Provincia Autonoma di Bolzano. I dati inoltrati verranno trattati dall'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica ai sensi della legge provinciale 2/2015. Responsabili per il trattamento è il Direttore dell'Agenzia per l'ambiente. I dati devono essere resi disponibili per poter realizzare il lavoro amministrativo richiesto. In caso di rifiuto rispetto ai dati richiesti, le domande e le istanze non possono essere trattate. Il / la richiedente ai sensi dell'art. 7-10 del D. Lgs. n. 196/2003 riceve su richiesta l'accesso ai propri dati, estratti e informazione al rispetto e può chiedere, sempre che vi siano i presupposti legali, la cancellazione, anonimizzazione o la chiusura all'accesso dei propri dati.

Firma

4/4

Data

[illegible]

B. La proposta

I. Derivazione:		
Impianto di irrigazione ossia innervamento esistente:		Concessione
Denominazione:		n.:
<input type="checkbox"/> sorgente/gruppo sorgenti	Acqua fluente singolo/fosso, lato orografico: <input type="checkbox"/> sinistra <input type="checkbox"/> destra	Acque fluenti/fossi: acqua fluente/fossato 1: lato orografico: <input type="checkbox"/> sinistra <input type="checkbox"/> destra acqua fluente 2: lato orografico: <input type="checkbox"/> sinistra <input type="checkbox"/> destra
Codice/Nome del corso d'acqua utilizzato:		
Codice come da catasto delle sorgenti ossia catasto delle acque pubbliche:		
nel/nei Comune/i:		
bacino imbrifero alla presa d'acqua: km ²		
bacino imbrifero restante del tratto di DMV: km ²		
portata d'acqua min.: l/s portata d'acqua mass.: l/s		
portata d'acqua media: l/s		
periodo di derivazione: da: fino a:		
portata media derivabile: l/s portata massima derivabile: l/s		
portata massima turbinabile: l/s		
Pelo morto superiore: m s.l.m.		
Pelo morto inferiore: m s.l.m.		
Salto nominale: m		
Potenza nominale di concessione: kW		
Salto netto con portata massima derivabile: m		
Opera di derivazione:		
p.f.: C.C.: alla quota: m s.l.m.		
dimensioni: m x m capacità: m ³		
Dissabbiatore:		
p.f.: C.C.: alla quota: m s.l.m.		

Firma

2/4

Data

dimensioni: m x m		capacità: m ³	
Punto di consegna impianto irrigazione/innevamento - impianto idroelettrico:			
p.f.:	C.C.:	alla quota:	m s.l.m.
Serbatoio:			
p.f.:	C.C.:	alla quota:	m s.l.m.
capacità: m ³			
Adduzione:			
Tipo:		lunghezza:	m diametro: m
Organi di chiusura: sì: <input type="checkbox"/>		no: <input type="checkbox"/>	
Turbina:			
Tipo:		Portata massima derivabile:	l/s Ugelli:
Potenza: kW		Regolazione: pieno carico: <input type="checkbox"/> carico parziale <input type="checkbox"/>	
II. Centrale:			
p.f.:		C.C.:	alla quota: m s.l.m.
Superficie in pianta: m ²		interrata: <input type="checkbox"/>	semi-interrata <input type="checkbox"/> in superficie: <input type="checkbox"/>
Accessibilità del terreno: <input type="checkbox"/>		nuova strada d'accesso: <input type="checkbox"/>	lunghezza strada d'accesso: m
larghezza: m			
III. Opera di restituzione:			
La portata sfiorante fluisce dalla componente dell'impianto di irrigazione /innervamento			
..... in acqua pubblica.			
Denominazione/Nome del corso d'acqua:			
Codice ai sensi dell'elenco delle acque pubbliche:			
nel Comune:			
p.f.:		C.C.:	alla quota: m s.l.m.
IV. Parte elettrica:			

11.6 Modulo: domanda per l'avvio della procedura al rinnovo di concessioni

<h3 style="margin: 0;">Domanda</h3> <p style="margin: 0;">per l'avvio del procedimento per il rinnovo della concessione per derivazioni a scopo idroelettrico (da inoltrare da parte del concessionario uscente)</p>				
Atto n.	R/	D/	GD/	MD/
Imposta di bollo 16,00,- €	Riservato all'ufficio: Inoltrata in data:/...../..... 		Alf Ufficio elettrificazione Provincia Autonoma di Bolzano Via Mendola, 33 39100 <u>BOLZANO</u> Tel. 0471 414700 Fax: 0471 414709 E-Mail: eletrificazione@provincia.bz.it PEC: stromversorgung.eletrificazione@pec.prov.bz.it	
A. Richiedente				
Il/la firmatario/a: Nato/a a: a: Residente a: CAP: Via: n.: evtl. nome del maso: N. tel.: E-Mail: Codice fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _				
A1. Per società e altri enti pubblici o privati				
nella sua qualità di: Presidente rappresentante legale delegato della Società/ente: con sede a: CAP: Via: n.: N. tel.: E-Mail: PEC: Codice fiscale della società/ente: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _				

© 2015 Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige 1/2 MODULO - Domanda di rinnovo

B. Dichiarazione

Il/la firmatario/a chiede il rinnovo della propria concessione n. per
derivazione di acque pubbliche a scopo idroelettrico nei Comuni

La concessione è stata rilasciata il

L'impianto ha una potenza media installata di kW

Con la concessione sono collegate altre concessioni d'uso:

☐ acqua potabile ☐ innevamento ☐ irrigazione

Alla domanda sono stati allegati anche i seguenti documenti:

- ☐ Conferma dell'ultima prova di sicurezza realizzata con successo (non deve essere più vecchia di 10 anni)
☐ Stima del valore residuo ai sensi della Deliberazione di Giunta

Comunicazione ai sensi della legge sulla protezione dei dati (D.Lgs. n. 196/2003)

Titolare dei dati è la Provincia Autonoma di Bolzano. I dati inoltrati verranno trattati dall'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica ai sensi della legge provinciale 2/2015. Responsabili per il trattamento è il Direttore dell'Agenzia per l'ambiente. I dati devono essere resi disponibili per poter realizzare il lavoro amministrativo richiesto. In caso di rifiuto rispetto ai dati richiesti, le domande e le istanze non possono essere trattate. Il / la richiedente ai sensi dell'art. 7-10 del D. Lgs. n. 196/2003 riceve su richiesta l'accesso ai propri dati, estratti e informazione al rispetto e può chiedere, sempre che vi siano i presupposti legali, la cancellazione, anonimizzazione o la chiusura all'accesso dei propri dati.

Firma _____

2/2

_____ Data

<h1 style="margin: 0;">Domanda</h1>		
di partecipazione alla gara del bando pubblico per il rinnovo di concessione per derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica		
Concessione N. nel/nei Comune/i		
Imposta di bollo <p style="text-align: center;">16,00- €</p>	Riservato all'ufficio: Inoltrata in data: / / 	All' Ufficio elettrificazione Provincia Autonoma di Bolzano Via Mendola, 33 39100 BOLZANO Tel. 0471 414700 Fax: 0471 414709 E-Mail: elettrificazione@provincia.bz.it PEC: stromversorgung.elettrificazione@pec.prov.bz.it
A. Richiedente		
Il/la firmatario/a: nato/a il: a: residente a: CAP: Via: n.: evtl. nome del maso: Tel. n.: E-Mail: Codice fiscale:		
A1. Società ed altri enti pubblici o privati		
nella sua qualifica di: <u>presidente</u> <u>legale rappresentante</u> <u>delegato</u> della società/ente: con sede a: CAP: Via: n.: N. tel.: E-Mail: PEC: Codice fiscale della società/ente:		

B. Dichiarazioni

Il/la firmatario/a chiede di essere ammesso/a al bando pubblico per il rilascio della concessione da rinnovare n.

Il/la firmatario/a ha in progetto di:

- ☐ di derivare ulteriori corsi d'acqua (parte I)
- ☐ di aumentare la derivazione d'acqua dai corsi d'acqua già utilizzati (parte II)
- ☐ di cambiare la posizione delle esistenti derivazioni e della restituzione (parte III)
- ☐ cambiare il tracciato della condotta forzata.

I. derivazione di ulteriori corsi d'acqua

Denominazione/nome del corso d'acqua utilizzato in aggiunta:

Codice secondo l'elenco delle acque pubbliche:

Nel/nei Comune/i di:

Bacino imbrifero presso la presa d'acqua: km²

Bacino imbrifero del tratto DMV: km²

Portata d'acqua min.: l/s Portata d'acqua max.: l/s

Portata d'acqua media: l/s

Periodo di derivazione : dal: al:

Portata d'acqua derivata in media: l/s Portata massima d'acqua derivata : l/s

Portata massima turbinabile: l/s

Pelo morto superiore: m s.l.m.

Pelo morto inferiore: m s.l.m.

Salto nominale: m

Potenza nominale di concessione: kW

Salto netto per la portata massima turbinabile: m

Presa d'acqua:

p.f.: C.C.: alla quota: m s.l.m.

Dimensioni: m x m Capacità: m³

Dissabbiatore:

p.f.: C.C.: alla quota: m s.l.m.

Dimensioni: m x m Capacità: m³

Serbatoio:

p.f.: C.C.: alla quota: m s.l.m.

Capacità: m³

La derivazione ulteriore avviene da un corso d'acqua che è stato classificato sulla base dei criteri sulla tutela delle acque ai sensi della Deliberazione n. 834 del 14.07.2015 nel seguente modo:

poco sensibile: ☐

potenzialmente sensibile: ☐

La derivazione avviene da un corso d'acqua con bacino imbrifero per il quale il valore medio pluriennale della portata di magra media è attestato di essere > 50 l/s (criterio 2.a):

si: ☐ no: ☐

La derivazione avviene da un corso d'acqua, il quale in base alla pendenza bassa (maggiore di 1 e minore di 3) è stato classificato come potenzialmente sensibile (criterio 2.b):

si: ☐ no: ☐

La derivazione avviene da un corso d'acqua che a causa del suo potenziale contributo alla formazione della falda acquifera viene classificato come potenzialmente sensibile (deve essere presentato uno studio idrogeologico che conferma che non vi sono interferenze con la fonte di acqua potabile tutelata) (criterio 2.d):

si: ☐ no: ☐

La derivazione avviene da un corso d'acqua che a causa degli usi limitrofi è stato classificato come potenzialmente a rischio e quindi come potenzialmente sensibile (criterio 2.i):

si: ☐ no: ☐

La derivazione avviene da un corso d'acqua i cui tratti liberi ammontano a meno del 50% e a più del 30% e per questo motivo sono stati classificati come potenzialmente sensibili (criterio 2.k):

si: ☐ no: ☐

La derivazione avviene da un corso d'acqua in una zona di tutela per la quale il decreto di messa a tutela non ha stabilito un divieto specifico per le derivazioni e pertanto il corso d'acqua è stato classificato come potenzialmente sensibile (criterio 2.l):

si: ☐ no: ☐

Sensibile, con uno stato ecologico molto buono (criterio 2e):

si: ☐ no: ☐

<p>Particolarmente sensibile:</p> <p>si: <input type="checkbox"/> no: <input type="checkbox"/></p> <p>Una derivazione particolarmente sensibile è ammissibile solo per i casi eccezionali previsti dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 834 del 14.07.2015. Per il presente caso viene fatta valere la seguente eccezione:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>II. La portata derivata dai corsi d'acqua già utilizzati viene aumentata</p>
<p>Denominazione/nome del corso d'acqua, per il quale si intende aumentare la portata di derivazione:</p> <p>.....</p> <p>Codice secondo l'elenco delle acque pubbliche:</p> <p>Nel/nei Comune/i di:</p> <p>Bacino imbrifero presso la presa d'acqua: km²</p> <p>Bacino imbrifero del tratto DMV: km²</p> <p>Portata d'acqua min.: l/s Portata d'acqua max.: l/s</p> <p>Portata d'acqua media: l/s</p> <p>Periodo di derivazione : dal: al:</p> <p>Portata d'acqua derivata in media: l/s Portata massima d'acqua derivata : l/s</p> <p>Portata massima turbinabile: l/s</p> <p>Potenza nominale di concessione: kW</p>
<p>III. La posizione delle derivazione esistenti e della restituzione vengono cambiate</p>
<p>Presa d'acqua:</p> <p>Denominazione/nome del corso d'acqua:</p> <p>Codice secondo l'elenco delle acque pubbliche:</p> <p>Nel/nei Comune/i di:</p> <p>p.f.: C.C.: alla quota: m s.l.m.</p> <p>Dimensioni: m x m Capacità: m³</p> <p>Dissabbiatore:</p> <p>p.f.: C.C.: alla quota: m s.l.m.</p>

Dimensioni: m x m		Capacità: m ³	
Restituzione d'acqua			
Denominazione/nome del corso d'acqua:			
Codice secondo l'elenco delle acque pubbliche:			
Nel/nei Comune/i di:			
p.f.:	C.C.:	alla quota:	m s.l.m.
Indicazione del fosso di solco:			
Pelo morto superiore:		m s.l.m.	
Pelo morto inferiore:		m s.l.m.	
Salto netto:		m	
Potenza nominale di concessione:		kW	
C. Ulteriori dichiarazioni			
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			
Data		Firma	
.....		

Comunicazione ai sensi della legge sulla protezione dei dati (D.Lgs. n. 196/2003)

Titolare dei dati è la Provincia Autonoma di Bolzano. I dati inoltrati verranno trattati dall'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica ai sensi della legge provinciale 2/2015. Responsabili per il trattamento è il Direttore dell'Agenzia per l'ambiente. I dati devono essere resi disponibili per poter realizzare il lavoro amministrativo richiesto. In caso di rifiuto rispetto ai dati richiesti, le domande e le istanze non possono essere trattate. Il / la richiedente ai sensi dell'art. 7-10 del D. Lgs. n. 196/2003 riceve su richiesta l'accesso ai propri dati, estratti e informazione al rispetto e può chiedere, sempre che vi siano i presupposti legali, la cancellazione, anonimizzazione o la chiusura all'accesso dei propri dati.

11.8 Modulo: autodichiarazione del collaudo

<h3 style="margin: 0;">Domanda</h3> <p style="margin: 0;">per il rilascio dell'autorizzazione di collaudo e per lo svincolo della cauzione per la concessione</p>				
Pratica n.	R/	D/	GD/	MD/
Imposta di bollo 16,00- €	Riservato all'Ufficio: presentato il:/...../..... 		All' Ufficio elettrificazione Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige Via Mendola n. 33 39100 BOLZANO Tel. 0471 414700 Fax: 0471 414709 E-Mail: eletrificazione@provincia.bz.it PEC: stromversorgung.eletrificazione@pec.prov.bz.it	
A. Dichiarazione del tecnico competente <i>Il/la sottoscritto/a è consapevole che per dichiarazioni false sono previste sanzioni. Lui/lei dichiara la completezza e veridicità delle proprie indicazioni (art. 76 del DPR n. 445/2000, nella versione vigente).</i>				
<input type="checkbox"/> Tutte le opere e gli impianti sono stati realizzati secondo il progetto di concessione del .../.../..... n., firmato dal Dott. Ing. iscritto al relativo Ordine professionale della Regione/Provincia n.				
<input type="checkbox"/> L'ubicazione della derivazione e restituzione dell'acqua, il periodo di derivazione e la quantità d'acqua derivata corrispondono alle prescrizioni del decreto di concessione.				
<input type="checkbox"/> I macchinari elettromeccanici installati nella centrale (p.es. turbina, generatore, trasformatore, quadro di comando, strumenti di misurazioni ecc.) sono installati regolarmente e funzionano correttamente. Nella centrale sono installati i seguenti dispositivi di sicurezza (p.es. pulsante di emergenza nella centrale, pulsante di emergenza per ogni gruppo di produzione, galleggiante, ecc.): 				
<input type="checkbox"/> Tutte le apparecchiature di sicurezza da predisporre ed installate nella centrale funzionano correttamente.				
<input type="checkbox"/> Il dispositivo di sicurezza, installato nella condotta forzata, per l'interruzione del deflusso d'acqua in caso di rottura della stessa funziona correttamente.				
<input type="checkbox"/> La portata d'acqua residua viene garantita secondo decreto di concessione.				
<input type="checkbox"/> Gli esiti della prova di pressione e la dichiarazione di conformità degli impianti elettrici sono stati inoltrati all'Ufficio competente.				

<input type="checkbox"/>	Detta documentazione non è stata ancora presentata all'Ufficio competente ed è allegata alla presente dichiarazione.
<input type="checkbox"/>	Le quote del pelo morto superiore ed inferiore ad impianto fermo corrispondono a quelle del decreto di concessione. Il presente impianto possiede un salto di concessione pari a m.
<input type="checkbox"/>	Tutte le prescrizioni del decreto o del disciplinare di concessione sono rispettate.
<input type="checkbox"/>	La quantità d'acqua massima concessionata di l/s non viene superata.
<input type="checkbox"/>	L'ubicazione e l'infrastruttura della centrale, il percorso della condotta forzata e l'allacciamento alla rete elettrica corrispondono alle indicazioni del progetto approvato ed alle prescrizioni dell'autorità.
<input type="checkbox"/>	La valutazione dei rischi è stata eseguita correttamente e le misure ivi previste sono state eseguite.
<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div>Il tecnico abilitato</div> <div>timbro dell'ordine</div> </div>	

B. Concessionario

Il/la firmatario/a:

se risultante:

nella sua qualifica di: presidente legale rappresentante delegato

della società/ente:

nato/a il: in:

residente a: CAP:

Via: n.:

richiede nella sua qualifica di titolare della relativa concessione oppure legale rappresentante della società o ente la l'autorizzazione di collaudo e lo svincolo della cauzione.

- L'Ufficio si riserva di verificare la veridicità di questa dichiarazione a campione.

Comunicazione ai sensi della legge sulla protezione dei dati (D.Lgs. n. 196/2003)

Titolare dei dati è la Provincia Autonoma di Bolzano. I dati inoltrati verranno trattati dall'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica ai sensi della legge provinciale 2/2015. Responsabili per il trattamento è il Direttore dell'Agenzia per l'ambiente. I dati devono essere resi disponibili per poter realizzare il lavoro amministrativo richiesto. In caso di rifiuto rispetto ai dati richiesti, le domande e le istanze non possono essere trattate. Il / la richiedente ai sensi dell'art. 7-10 del D. Lgs. n. 196/2003 riceve su richiesta l'accesso ai propri dati, estratti e informazione al rispetto e può chiedere, sempre che vi siano i presupposti legali, la cancellazione, anonimizzazione o la chiusura all'accesso dei propri dati.

Firma del concessionario

2/2

Data